

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO-COMMERCIALE ARTIGIANALE**



**"CATTANEO-DELEDDA" MODENA**  
Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena  
Tel. 059/353242 Fax 059/351005  
C.F. / P.I. 944177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI**

**CLASSE 5 P**

**Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI  
(Corso quinquennale)**

**A.S. 2014-2015**

**MAGGIO 2015**

## **ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

(per il riordino degli Istituti professionali si rimanda al regolamento Presidente della Repubblica, 15 marzo 2010, registrato dalla Corte dei conti, 1/06/2010; D.M n°4/2011; al momento della scrittura non è ancora pervenuta O.M relativa agli esami di stato 2014/2015)

### **Contenuto:**

#### **1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTI**

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

#### **2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

**ITALIANO**

**STORIA**

**PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

**CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**DIRITTO ED ECONOMIA**

**MATEMATICA**

**TECNICA AMMINISTRATIVA**

**LINGUA STRANIERA INGLESE**

**LINGUA STRANIERA FRANCESE**

**EDUCAZIONE FISICA**

**RELIGIONE**

#### **3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA**

#### **4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**

#### **5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

#### **6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO**

# 1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. **ELENCO CANDIDATI** **CLASSE 5 P**  
**Indirizzo: Tecnico dei Servizi Socio Sanitari**

	<b>Cognome Nome</b>
<b>1.</b>	<b>Anguilano Noemi</b>
<b>2.</b>	<b>Borri Letizia</b>
<b>3.</b>	<b>Bozzolini Ilaria</b>
<b>4.</b>	<b>Carapellese Shirley Laura</b>
<b>5.</b>	<b>Carlucci Fabiola</b>
<b>6.</b>	<b>Cavazzoni Chiara</b>
<b>7.</b>	<b>Fatone Caterina</b>
<b>8.</b>	<b>Galli Michelle</b>
<b>9.</b>	<b>Grano Filomena</b>
<b>10.</b>	<b>Izzo Sara</b>
<b>11.</b>	<b>Klu BerniceAdjeley</b>
<b>12.</b>	<b>Mauro Michela</b>
<b>13.</b>	<b>Nuzziello Silvia</b>
<b>14.</b>	<b>Russo Nicole</b>
<b>15.</b>	<b>Vecchi Elisa</b>
<b>16.</b>	<b>Zanetti Elena</b>
<b>17.</b>	<b>Zecchini Giulia (01/04/94)</b>
<b>18.</b>	<b>Zecchini Giulia (16/08/94)</b>

**b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE**  
**(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)**

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato nei **Servizi socio-sanitari**:

consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e al benessere
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

**NOTIZIE DI RILIEVO**  
**Storia della classe**

La classe 5 P è costituita da 18 studenti femmine. Una studentessa ha origini ganesi, ma è nata in Italia ed è ben integrata nel gruppo classe. Un'allieva è stata inserita nel presente anno. Due studenti seguono un percorso scolastico ai sensi della L.104, quattro sono segnalati.

La consistente presenza femminile è una specificità del corso dei Servizi.

È da sottolineare che questo è il primo anno con cui si conclude il nuovo indirizzo di studi che permette a questi studenti di ottenere, alla fine del quinto anno, il diploma di Tecnico dei servizi socio-sanitari.

E' stata questa la novità più importante introdotta cinque anni fa nell'attuale indirizzo. Sino allo scorso anno, infatti, alla fine del terzo anno, gli studenti acquisivano il diploma di qualifica professionale, non più possibile ora. Anche il piano di studi ha modificato in parte i contenuti, ha introdotto nuove discipline nel biennio iniziale e la lingua francese in tutti i cinque anni.

Le novità comportarono un grosso lavoro di orientamento preparatorio in quanto i ragazzi dovevano essere consapevoli, all'atto della iscrizione, che il percorso era, a tutti gli effetti, quello di un Tecnico.

Bisogna, tuttavia, sottolineare che, come da statistica, quasi tutti gli studenti, anche negli anni passati, avevano quasi sempre effettuato l'iscrizione al quarto anno che, unitamente al quinto, andava a costituire il cosiddetto biennio post-qualifica che riallineava gli studenti, rispetto ai contenuti, agli altri percorsi scolastici.

Si deve però evidenziare che il numero dei frequentanti l'attuale classe ha conosciuto un ridimensionamento abbastanza significativo: dai 26 iscritti in prima agli attuali 18, numero che si è stabilizzato a partire dal terzo anno. Certamente è in questo anno in cui gli allievi prendono maggiormente consapevolezza della propria scelta, attuata da chi ambisce sia a

svolgere la propria attività lavorativa a stretto contatto con le persone, sia ad acquisire le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi specifici in risposta alle esigenze socio-sanitarie di persone, comunità, fasce deboli. Consapevolezza che si rafforza ulteriormente negli ultimi due anni, certamente quelli più impegnativi, sia in termini di contenuti, sia in termini di richieste da parte dei docenti e specie da parte di quegli insegnanti le cui discipline vanno a costituire la specificità del corso quali Igiene e cultura medico sanitaria, psicologia generale ed applicata, Tecnica amministrativa ed economia sociale, Diritto e legislazione sociale.

Di tutti gli insegnanti, solo la docente di italiano e di psicologia sono stati sempre presenti durante i cinque anni. Sono loro, quindi, che, più di tutti gli altri, hanno notato l'evoluzione degli studenti, tastare le difficoltà unitamente ai progressivi miglioramenti. Si deve, infatti, osservare, che, specie nel presente anno, si è verificato l'inserimento di nuovi docenti nel Consiglio di classe e più precisamente l'insegnante di lingua francese (cambiata già due volte nei precedenti anni), di tecnica amministrativa, di religione e di diritto e legislazione sociale (presente nella stessa persona sino al quarto anno).

Osservazioni, queste, che paiono significative in quanto si ritiene che la continuità relativa alle metodologie ed alle dinamiche interpersonali, che si cementano negli anni, siano importanti ai fini del processo educativo e delle decisioni collegiali. Pertanto l'arrivo dei nuovi docenti ha comportato certamente, nella fase iniziale, un periodo di adattamento reciproco.

Il tratto distintivo della classe, in particolare dal terzo anno, è stata la grande correttezza manifestata nel comportamento: attenzione costante, puntualità della presenza, rispetto autonomo verso il regolamento di classe e di Istituto al di là della introduzione del sistema di controllo attuato dal badge e della normativa che penalizza pesantemente chi supera il limite massimo di ore di assenza consentito.

La specificità di cui si parlava sopra ha fatto sì che i docenti siano entrati "volentieri" in classe in quanto il rispetto reciproco non è mai venuto meno e, in caso di frizioni o dissapori, c'è sempre stata la volontà di chiarire ed, eventualmente, di scusarsi.

Non si può nemmeno tralasciare l'autonomia di gestione in caso di assenza improvvisa di un docente: non è, infatti, assolutamente scontato che gli studenti si attivino per rendere proficuo il tempo a loro disposizione con attività di studio individuali o di gruppo. Così lo è stato, invece, per questo gruppo classe.

Come esempio altamente significativo si vuole qui ricordare l'atteggiamento mantenuto da tutto il gruppo classe il 29 maggio 2012: alla scossa di terremoto nessun studente è stato colto dal panico, tutti hanno applicato le istruzioni con freddezza e, con compostezza, hanno raggiunto "il luogo sicuro".

Applicazione delle regole e responsabilità che si sono sempre evidenziate anche nelle diverse uscite effettuate dalla classe per iniziative diverse durante le quali gli studenti hanno dimostrato interesse, partecipazione e sensibilità.

Positivo si è rilevato anche il graduale consolidarsi di rapporti amicali tra i vari componenti del gruppo classe anche con i compagni più in difficoltà dal punto di vista scolastico; certamente non sono mancate le discussioni, l'emergere di punti di vista diversi, ma si è notato anche lo sforzo di mediazione per arrivare a sintesi costruttive per tutti.

Il rispetto, l'autonomia di cui prima si parlava non sono però sempre stati accompagnati da una capacità interlocutoria altrettanto significativa durante le lezioni. Ragazzi attentissimi, pronti sempre a prendere appunti, rispettosi dei tempi di consegna, ma non sempre inclini ad interagire con il docente con domande di chiarimento, di supporto o con interventi significativi personali.

In generale, infatti, si può dire che la preparazione, seppur buona o soddisfacente per tanti, è ancora prevalentemente scolastica. Globalmente, infatti, anche dai ragazzi più dotati si raggiungono risultati molto positivi negli scritti, in cui si rileva una preparazione meticolosa e puntuale degli argomenti trattati. Altrettanto significativa risulta essere la capacità di collegamento anche interdisciplinare, ma nelle verifiche orali gli stessi studenti

risultano talora anche impacciati e certamente non sempre all'altezza della loro reale preparazione. Per questo, in alcune discipline si è verificato un divario, talora significativo, tra prove orali e scritte. Così, anche per questo motivo, nel presente anno, si sono soprattutto privilegiate le interrogazioni orali in diverse discipline per abituare gli studenti ad argomentare con ricchezza quanto loro richiesto e, quando possibile, attuare anche collegamenti con il presente. L'invito, infatti, a essere aggiornati anche sui fatti quotidiani, a leggere in essi cause anche antiche, è stato un obiettivo perseguito sin dal primo anno di scuola in particolare dalla docente di italiano e storia consapevole che l'ascolto, attenzione del telegiornale o la lettura dei quotidiani non sia assolutamente un'abitudine scontata, ma vada sollecitata continuamente. Da qui la necessità, nel presente anno, di porre attenzione ai fondamentalismi in parallelo a tutte quelle ideologie che hanno segnato tragicamente la storia del Novecento, da qui la successiva necessità di andare in visita a un campo di concentramento.

Dei cinque anni, sicuramente il quarto è stato quello che ha fatto registrare maggiori difficoltà, sia in termini di contenuti, più complessi, sia in termini di pretese da parte dei docenti, molti dei quali nuovi membri del Consiglio di classe come matematica, francese, cultura medico sanitaria e tecnica amministrativa. Tuttavia gli studenti cercarono di attivarsi in modo adeguato per rendere la preparazione sempre più incisiva e per superare le difficoltà con uno studio più preciso anche durante i mesi estivi, poichè negli scrutini finali si registrarono alcune "sospensioni di giudizio" saldate, poi, a settembre.

Con l'inizio del presente anno, dal punto di vista didattico, l'atteggiamento globale è stato generalmente positivo.

Alla conclusione del primo periodo scolastico, infatti, la media generale non destava particolari preoccupazioni, salvo alcune eccezioni per le quali il coordinatore sollecitò le famiglie a prendere contatto con i docenti con cui risultavano le maggiori criticità. Si deve sottolineare, inoltre, che agli studenti si è sempre ricordato che la normativa relativa all'ammissione all'esame di stato prevede la sufficienza in tutte le discipline e che, pertanto, era assolutamente necessaria una riflessione sulla propria condizione scolare al fine di intraprendere i necessari provvedimenti

Si deve anche osservare che i ritmi didattici del primo periodo scolastico, che terminava a gennaio, erano stati interrotti dallo svolgimento dello stage, iniziato nei primi giorni di dicembre e terminato alcuni giorni prima delle vacanze natalizie. Questo, ovviamente, da sempre comporta una pianificazione puntigliosa di lavoro sia da parte degli studenti che degli insegnanti.

Il Consiglio di aprile cadeva dopo un periodo frenetico, sia dal punto di vista didattico sia per uscite diverse programmate. Tra gli eventi didattici, oltre alle lezioni e verifiche di routine, numerose dato il periodo, si fa riferimento in particolare alla simulazione di Terza prova caduta il 20 marzo, quella di seconda prova, il 9 aprile; tra le uscite si ricorda la partecipazione di uno studente al Progetto "Un treno per Auschwitz" dal 12 al 17 marzo, e la visita di istruzione a Monaco di Baviera, dal 23 al 26 marzo, a cui aveva partecipato quasi tutta la classe. Iniziative che, comunque, non andarono ad interferire sulla preparazione ed il rendimento generale della simulazione di Terza prova anche perchè, per decisione del Consiglio di classe, unitamente a tutti gli altri del Corso, si dissero anzitempo le materie che sarebbero state oggetto della simulazione, interrompendo, così, l'abitudine al "silenzio" professionale per favorire, invece, la preparazione degli studenti. Se un dato si poteva leggere dai voti assegnati alla Terza prova, era sia quello relativo a conferme di alcune criticità emerse già alla fine del primo periodo scolastico, sia quello inerente a progressi, seppure lievi, ottenuti da alcuni studenti rispetto allo scrutinio di gennaio. La media generale della verifica si attestava intorno agli 11/15, e alcune prove risultavano molto buone a riprova di uno studio meticoloso ed approfondito da parte di talune studentesse che hanno sempre evidenziato grande senso di responsabilità verso i propri impegni. Quadro, questo, che si andava a riproporre nel Consiglio del 15 aprile. La docente

di italiano e storia sottolineava che da tempo si stavano abituando le studentesse alla prova orale dell'esame di stato: il colloquio, infatti, non ha mai fatto riferimento solo all'ultimo argomento trattato, ma ha sempre riguardato l'intero programma svolto, sia di italiano che di storia essendo i due piani strettamente connessi. In questo modo si sarebbe inoltre evitato quell'ultimo faticosissimo ripasso che, spesso, avvenendo in contemporanea con altre discipline diventa anche improduttivo. L'esposizione orale non risultava ancora fluida e sciolta da parte di tutti, ma i progressi si stavano evidenziando; alcuni scritti, invece, presentavano ancora difficoltà morfosintattiche ormai congenite e di difficile superamento, pochi altri conoscevano contenuti superficiali perché privi di conoscenze specifiche. In generale l'andamento poteva dirsi più che sufficiente per molti studenti. La docente di matematica lamentava tre insufficienze, ma sottolineava che rispetto allo scorso anno, la classe risultava essere molto più partecipativa e collaborativa e notevoli erano stati i progressi. Ricordava che erano stati diversi e con diverse metodologie i docenti che si erano alternati sulla classe e ciò aveva avuto ripercussioni evidenti sul metodo di lavoro. La professoressa di psicologia osseverava che la maggior parte delle alunne provengono da un'unica classe prima e che ha lavorato in modo sempre piuttosto autonomo e proficuo per tutti i cinque anni. La varianza interna in Psicologia Generale e Applicata era bassa e si attestava su valutazioni medio-alte. La stessa docente esprimeva le proprie critiche riguardanti lo svolgimento della seconda prova, rinnovata rispetto al passato, ma per la quale da Ministero non erano ancora giunte informazioni dettagliate. In particolare problematica risultava essere la seconda parte della prova: nessun ragguaglio circa la qualità e la quantità dei quesiti fra i quali i candidati dovrebbero scegliere. Questo aveva comportato difficoltà nella strutturazione della griglia di correzione che, per quanto concerne questa parte della prova, si è limitata ad una valutazione sul piano della quantità, ossia sulla percentuale delle risposte corrette. La stessa docente informava poi che unitamente ad altri docenti di psicologia degli Istituti che hanno aderito alla Rete dei Servizi Sociosanitari dell'Emilia Romagna (nello specifico Ferrara e Parma), era stata inoltrata lettera al Dirigente Scolastico dell'Ufficio Scolastico E.R. per chiedere chiarimenti in merito all'analisi e predisposizione delle prove d'esame. La lettera sarà presentata al Presidente di Commissione e al docente esterno di disciplina. La docente riferiva che la simulazione di seconda prova aveva confermato le performance molto buone di alcune studentesse, alcune lievi difficoltà ed una insufficienza grave. La media generale si attestava su 11/15.

La docente di cultura medico sanitaria confermava che la classe aveva sempre dimostrato un comportamento corretto e rispettoso, attenta, ma poco partecipativa, nonostante gli stimoli spesso utilizzati per coinvolgerle maggiormente in un reciproco scambio di idee. Dal punto di vista del profitto, la classe si presentava abbastanza diversificata, anche se in questo ultimo anno, si era osservato un maggior impegno da parte di quasi tutte le alunne. Alcune dimostravano uno studio regolare e impegno costante riportando, così, risultati buoni, altre presentavano lacune di base e incostanza nello studio che talvolta aveva determinato risultati non del tutto sufficienti. Un paio di alunne segnalate come DSA e un'alunna straniera presentavano difficoltà nell'analisi e nella sintesi dei contenuti. Il docente di tecnica amministrativa confermava la correttezza del comportamento ed anche la partecipazione nonostante l'orario infelice (6<sup>a</sup> ora del venerdì e 1<sup>a</sup> ora del lunedì). Aggiungeva che la forma mentis non è certo quella del ragioniere, non si poteva quindi dire che ci fossero elementi brillanti in Tecnica Amministrativa. Commettevano spesso delle gaffes nelle risposte alle sue domande proprio perché la loro base culturale è tutt'altro. In questo contesto le sue lezioni restavano ad un livello molto elementare (per una quinta) ed anche le sue pretese in sede di verifica si erano presto adeguate alla realtà della classe e all'indirizzo "socio-sanitario" in cui la materia appare quasi come un corpo estraneo. Con queste premesse giudicava, tuttavia, il livello medio del profitto più che sufficiente con due casi più problematici. La prof.ssa di inglese sottolineava uno studio globalmente mnemonico con pochi spunti di elaborazione e approfondimento personali. Per questo,

nonostante l'impegno profuso, non si erano mai raggiunti risultati eccelsi. Si affermava però che lo studio non era mai mancato e che l'atteggiamento era sempre stato corretto e collaborativo. La docente di Diritto osservava che la classe aveva seguito con interesse e risposto alle attività in maniera costante, anche se le lezioni non sempre erano dialogate e partecipate. Spesso, infatti era necessario intervenire per creare un clima interattivo. Il profitto era mediamente più che sufficiente con alcuni buonissimi risultati, ma anche un numero esiguo di ragazze che pur impegnandosi presentavano lacune nella preparazione di base e lenti ritmi di apprendimento. In vista dell'esame si stava lavorando in particolare per potenziare le competenze comunicative nella produzione orale, abilità nella quale si notavano le maggiori difficoltà rispetto a quella scritta e per acquisire un metodo di studio ancor più adeguato.

La docente di francese interveniva dicendo che l'approccio iniziale con le allieve era stato piuttosto positivo avendo riscontrato nel gruppo classe un clima sereno, operoso seppur poco estroverso considerata l'assenza di interventi durante le lezioni e di proposte di argomento di interesse, più volte sollecitati.

La più grande difficoltà, riscontrata fin dall'inizio dell'anno scolastico, era stata quella di non possedere alcun manuale di riferimento per l'indirizzo di studio socio-sanitario e di aver voluto organizzare un programma che contemplasse un percorso parallelo con altre discipline e che potesse essere utile oltre che interessante per il loro percorso scolastico e, successivamente, lavorativo.

Nella maggior parte delle allieve si erano riscontrate lacune sia in ambito lessicale che in quello più propriamente grammaticale e, in alcuni casi, anche molto gravi. Lo studio, la volontà, l'interesse e il buon livello di comprensione della lingua orale, nella maggior parte dei casi, avevano compensato, tuttavia, le difficoltà facendo ottenere risultati sufficienti previsti nella programmazione, con alcuni casi di livelli discreti e buoni.

Pur dovendo porre l'accento su alcune allieve che presentavano enormi difficoltà nella comprensione della materia e soprattutto nell'organizzazione di uno studio metodico e continuo della lingua francese, si poteva affermare di essere giunti al conseguimento dei seguenti obiettivi comuni: sufficiente conoscenza delle strutture fondamentali della lingua; comprensione dei contenuti di testi relativamente complessi in ordine ad argomenti noti; sufficiente conoscenza degli argomenti trattati storico-letterari e apprendimento del lessico di base adeguato al programma di microlingua settoriale previsto per l'anno in corso.

Concordemente i docenti osservavano che durante le simulazioni certamente non erano mancati alcuni attimi di tensione, ma certamente si sottolineava che non andasse trascurata la condizione emotiva che talora procura smarrimento ed incertezza nella rielaborazione dei contenuti appresi, nella formulazione di quesiti, nello svolgimento di prove complesse orali e scritte, quali proprio le simulazioni.

Si deve aggiungere che nel giorno della presentazione della bozza del documento da parte del coordinatore, 8 maggio 2015, la professoressa di psicologia rende noto che, seppur molto tardivamente, dal Ministero sono arrivate informazioni più precise sullo svolgimento della seconda prova scritta. Indicazioni che, fortunatamente, non si discostano da quanto ipotizzato ed attuato nella progettazione e stesura della simulazione di seconda prova e delle relative griglie di correzione.

La puntigliosità della descrizione sull'andamento scolastico è stata dettata dall'esigenza del coordinatore di presentare un quadro realistico della situazione scolastica che nella sua globalità può ritenersi positivo.

Se è vero che le prestazioni scolastiche di alcuni studenti non sono sempre state brillanti, è anche vero, però, che molti degli obiettivi che si prefigge un Istituto professionale sono stati raggiunti. In primo luogo la socializzazione all'interno del gruppo classe: il clima, come anche più sopra si diceva, è sempre stato sereno e cordiale e molto buoni si sono rivelati i rapporti interpersonali anche a livello di aiuto reciproco. Non si può tacere il fatto che alcuni studenti sin dal primo anno, provenivano da altri Istituti, ma che qui, a loro dire, hanno trovato un approccio diverso: più empatia, più collaborazione, più rispetto per le

difficoltà, non competizione scolastica, ma nemmeno facilitazioni spicciole e facili bonismi. Grazie a ciò è aumentata la loro autostima e, di conseguenza, i loro successi scolastici.

Di rilievo è stato anche l'andamento scolastico degli studenti segnalati o con percorso diverso. Per questi si rimanda alle rispettive relazioni dei referenti, tuttavia preme segnalare che, globalmente, si è notato un progressivo miglioramento delle prestazioni anche in virtù di un serio e continuo lavoro didattico e di collaborazione costante tra i diversi attori della situazione.

E' il caso di segnalare, infatti, che nei casi di problematicità scolastica i docenti hanno sempre cercato di avere un confronto costante con le famiglie per attuare all'unisono le scelte didattiche e metodologiche più consone alle potenzialità dello studente che permettessero una reale maturazione ed un conseguimento di abilità utili al futuro inserimento nel mondo del lavoro.

In tale contesto e per tale motivo il Corso dei servizi da anni ha dato grande rilievo allo Stage.

Le valutazioni positive ottenute durante quest'ultimo percorso, presso le strutture per anziani -nel quarto anno- e dei diversamente abili- nel quinto- hanno confermato a molti studenti di avere attuato, alcuni anni fa, la giusta scelta di indirizzo e di scuola.

Per il percorso effettuato si rimanda a quanto relazionato e presente nel documento; qui si vuole, tuttavia, sottolineare che i docenti interni, incaricati dal Dirigente alla realizzazione del progetto, si sono avvalsi del supporto di diverse Associazioni di volontariato o di personale qualificato. Questi, per lo più a titolo completamente gratuito, hanno offerto i loro saperi e le loro competenze ai nostri studenti per fornire una preparazione teorica certamente essenziale, ma altrettanto significativa e necessaria prima dell'effettuazione dello stage. Ora sono stati proprio questi operatori che, unitamente ai tutor delle strutture, hanno espresso giudizi positivi sui nostri allievi.

Ha colpito l'attenzione, la disponibilità, la sensibilità mostrata da studenti così giovani verso problematiche e tematiche non sempre facili, nemmeno per coloro che operano, da anni, nel mondo dell'anziano e del disabile. Esperienze altamente significative che hanno favorito la crescita personale e l'acquisizione di una formazione culturale utile ai fini delle future scelte lavorative e non.

Molto buona è stata pure la presenza alle ore di conferenza/approfondimento effettuate in preparazione allo stage. Ore che, quest' anno, sono diminuite rispetto al vecchio percorso che aveva, invece, la possibilità di dedicare l'intera mattinata del sabato agli incontri con gli esperti poichè il monte ore scolastico era inferiore. In questo anno, il sabato è stato occupato solo da lezioni curriculari, e le attività aggiuntive di approfondimento sono cadute in alcuni pomeriggi programmati. Lo scorso anno, per mantenere molte delle attività della cosiddetta Terza area al sabato mattina, era stato modificato l'orario settimanale che vedeva l'espletamento di ore curriculari in alcuni giorni pomeridiani. Esperienza che, per impedimenti diversi, non si è continuata anche per le classi quinte di quest' anno.

Di crescita culturale e professionale sono pure state le esperienze vissute da diverse studentesse nell'ambito di attività diverse proposte anche dall'Istituto. Gli studenti hanno svolto le differenti attività con le insegnanti o con gli operatori esterni con attiva partecipazione.

Modalità, queste, che hanno contraddistinto le studentesse coinvolte nel BABY PARKING, progetto organizzato, già dallo scorso anno, dal Corso dei Servizi socio sanitari dell'Istituto a favore delle famiglie che avrebbero partecipato alle diverse manifestazioni fieristiche di Modena: Verdi Passioni, Children Tour, Play e Fiera Campionaria. Una studentessa ha partecipato allo stage estivo la scorsa estate. Di sicuro è stato un successo e una riprova che, sul campo, chiamati a rispondere ad esigenze diverse ed immediate, gli studenti hanno saputo rispondere con competenza ed in modo maturo mettendosi a disposizione anche nei giorni festivi.

Responsabilità che si è anche evidenziata lo scorso anno, con la partecipazione alla gita a Friburgo-Strasburgo. Gli obiettivi prefissati erano sicuramente legati ai contenuti didattici

trattati. La visita al Parlamento ha permesso di ricordare le voci di quegli italiani che, alla fine della seconda guerra mondiale, si batterono per un' Europa unita e per evitare che si riproporessero carneficine che i conflitti causarono. La città di Friburgo, distrutta proprio dal secondo conflitto mondiale, ha dato l'opportunità di riflettere sulla possibilità di ricostruire, ma con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e l'uomo. Una città ecosostenibile che ha colpito gli studenti per quel numero infinito di biciclette, per quei tanti bambini che scorrazzavano sicuri nelle strade e che facevano lezione nel bosco, nonostante la pioggia. L'altro scopo dell'iniziativa, come di tutte quelle analoghe, è stata anche quella di consolidare e favorire i processi di socializzazione e di stimolare la partecipazione attiva per quei soggetti poco propensi ad aprirsi a nuove esperienze di vita. Di grande impatto emotivo è stata pure la partecipazione, per merito scolastico, di una studentessa al progetto "UN TRENO PER AUSCHWITZ", esperienza ormai storica per l'Istituto, ma altrettanto coinvolgente è risultato il Viaggio di Istruzione a MONACO DI BAVIERA. L'obiettivo prevalente era la visita al campo di concentramento di Dachau. Conoscere e vedere per non dimenticare e, come più sopra si diceva, portare a riflettere sulle atrocità del passato affinché ancora più inconcepibili siano quelle che ancora oggi si commettono in tante parti del mondo. Anche la partecipazione al viaggio ad ASSISI, organizzato dalle docenti di religione, ha inteso sensibilizzare verso le diverse forme di esclusione e, più in generale, verso il dolore e l'aiuto. In tale ottica alcune studentesse sono diventate nel corso dell'anno donatrici per l'AVIS, ed altre impiegano il loro tempo libero in attività di volontariato.

Quanto sopra si è riportato va a confermare ciò che già si osservava. Se il grado di maturazione verso i propri impegni scolastici è stato talora discontinuo, molto buona, viceversa, è stata la crescita personale di ognuno anche in virtù di un lavoro didattico sostanzioso per consentire all'intero gruppo di potere trasformare il sapere acquisito in un momento operativo valido a realizzare le loro reali potenzialità. E lo stage e le altre esperienze, di cui si è parlato, lo hanno in gran parte confermato. Inoltre, per alcuni studenti, il livello culturale è comunque aumentato nel corso degli studi, non solo in riferimento all'acquisizione dei contenuti, ma anche nei confronti del raggiungimento di una maggiore consapevolezza e senso critico.

## **Obiettivi**

Obiettivo del percorso è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;

- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può ritenersi, globalmente più che soddisfacente. Tuttavia, se si vuole attuare un'analisi più precisa, si possono distinguere tre fasce di livello:

a) **Buono o Molto buono:** nel caso di alcuni studenti che, grazie a buone capacità personali, hanno saputo superare alcune incertezze, riferite a materie sporadiche; nel corso dei cinque anni hanno mostrato continuità di impegno e di attenzione raggiungendo risultati sicuramente apprezzabili o molto buoni in diverse discipline. Solo talora più incerta la comunicazione orale.

b) **Discreto:** per alcuni altri studenti che, pur con qualche alternanza nello studio, hanno ottenuto risultati sempre più adeguati alle richieste intraprendendo uno studio più preciso e costante in particolare nel presente anno perchè desiderose di raggiungere positivamente i traguardi prefissati

c) **Sufficiente:** è il gruppo più variegato. Alcuni studenti, seppur dotati di buone potenzialità, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altri sono stati caratterizzati da cedimenti di volontà; altri, ostacolati da lacune pregresse, hanno affrontato i maggiori impegni dell'anno con iniziale difficoltà evidenziando, progressivamente l'esigenza di voler migliorare e di raggiungere sostanzialmente gli obiettivi disciplinari. In complesso il rendimento scolastico di questo gruppo è stato più discontinuo.

## Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati presenti nel documento. Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 6 giugno, a disposizione della Commissione.

## Iniziativa/attività extracurricolari di rilievo nel triennio

- Visita al Sermig di Torino nel terzo anno
- Visita al manicomio Lombroso di Reggio Emilia nel terzo anno
- Visita al museo di anatomia nel terzo anno
- Visita ad alcune strutture per anziani nel terzo anno, propedeutiche al quarto.
- Stage formativi presso asili nido, scuole dell'infanzia di Modena e provincia nel terzo anno
- Progetto: "Giornate sulla neve": coinvolgimento di gruppi di studenti nel terzo anno
- Visita alla comunità di San Patrignano nel quarto anno.

- Partecipazione di una studentessa allo stage estivo, presso alberghi della riviera romagnola, organizzato dalla scuola con la collaborazione di imprenditori privati.
- Partecipazione di diversi studenti ai giochi sportivi organizzati dalla scuola al torneo di Beach Volley a Rimini nel quarto anno
- Gita scolastica a Friburgo - Strasburgo e Parlamento europeo nel quarto anno.
- Progetto "Orientamento interno- esterno post-diploma" con conferenze di supporto nel quinto anno
- Intervento di esperti per orientare al mondo del lavoro (scrivere un curriculum vitae) nel quinto anno
- Stage formativi nella classe quarta e quinta: si allegano al documento gli obiettivi, i contenuti affrontati e il commento degli operatori sull'esperienza del biennio finale
- Partecipazione di quasi tutta la classe alla visita di istruzione Monaco-Dachau
- Partecipazione al Round 5,30 nel mese di maggio 2015.

### **Metodologie didattiche- Tempi di lavoro**

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

### **Iniziative di sostegno e recupero**

Rispetto alle tipologie di intervento per saldare i debiti del primo trimestre, il Consiglio di classe ha rispettato le modalità previste dalle Ordinanze ministeriali, ossia: recupero in itinere, pausa didattica, studio individuale, sportello pomeridiano. La pausa didattica è stata effettuata solo da alcuni docenti anche perchè la fine del primo periodo scolastico ha coinciso, di fatto, con lo stage dopo il quale iniziavano le vacanze natalizie; inoltre come deliberato in collegio, da anni, questa modalità non è obbligatoria per le classi quinte; alcuni studenti sono stati coinvolti negli sportelli pomeridiani sebbene questa modalità di intervento, come da decisione collegiale, è stata attivata specialmente al biennio per mancanza di fondi. Molto tempo è stato dedicato, invece, a spiegare, nelle ore curriculari, quasi individualmente, la tipologia degli errori affinché non si ripetessero. E' anche vero, però, che alcuni di essi si sono quasi fossilizzati tanto da rivederli comparire frequentemente. Si fa riferimento, per esempio, ad alcuni errori ortografici o morfosintattici nella esposizione che hanno caratterizzato tutte le prove delle diverse discipline.

Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state riferite anche ufficialmente alle famiglie, come prevede la normativa. Comunicazione effettuata e agevolata dall'introduzione del registro elettronico che ha sicuramente favorito il "controllo scolastico" da parte dei genitori. Il coordinatore non ha mancato di intervenire anche telefonicamente per segnalare le maggiori criticità, oppure tramite registro elettronico .

Nel Consiglio di aprile, tutti i docenti hanno manifestato l'intenzione di privilegiare da allora in poi, verifiche orali in modo tale da favorire l'esposizione orale, ed abituare gli studenti ai collegamenti interdisciplinari.

### **Criteri di valutazione**

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente:

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori  
 scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre

state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

<b>Giudizio e votazione</b>	<b>Criteri corrispondenti</b>
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono/Discreto (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazioni relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, psicologia e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia e francese. Le prove sono state predisposte secondo la Tipologia B (tre quesiti a risposta singola in un max di dieci righe), che sono presenti nel documento. Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

### **Esiti delle simulazioni delle terze prove**

La prima simulazione è avvenuta il 20 marzo 2015, la seconda il 23 aprile 2015. Circa le valutazioni ottenute nella prima, si è già detto della media globalmente soddisfacente, ossia 11/15. Tre furono le insufficienze, di cui una grave, un'altra risultò essere meno grave, 9/15. Le discipline coinvolte furono cultura medico sanitaria, inglese, educazione fisica e tecnica amministrativa.

Come più sopra si osserva, poichè la prima simulazione cadeva in un periodo "frenetico" dal punto di vista didattico e ricco di uscite scolastiche, per favorire lo svolgimento si dissero anzitempo le discipline che sarebbero state oggetto di simulazione; non così lo è

stato per la seconda simulazione che ha visto il coinvolgimento delle seguenti discipline: matematica, inglese, cultura medico-sanitaria, diritto

La media della seconda simulazione è risultata :10,13. Prova decisamente deludente per molti studenti era risultata quella di matematica tanto che la docente si appellò agli studenti affinché, consapevoli dei risultati, intraprendessero uno studio efficace e tale da impadronirsi di quelle conoscenze che la prova aveva denunciato esserne privi. La prova di cultura medico sanitaria aveva, invece, fatto registrare risultati buoni od anche molto buoni. In Inglese ed in Diritto i risultati furono generalmente abbastanza soddisfacenti, ma non mancavano alcuni dati preoccupanti. La media più bassa, rispetto alla precedente fu proprio, quindi, da imputare ai risultati, anche inaspettati, ma globalmente negativi, della prova di matematica.

c.

**ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5P**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
Religione	De Costanza Francesco
Italiano - Storia	Tassi Ornella
Psicologia Gen. ed Appl.	Rakotobe Andriamaro Fitahiamalala
Diritto ed Economia	Piemontese Brunella
Cultura Medico Sanitaria	Visconti Simonetta
Tecnica Amministrativa	Compagnini Francesco
Lingua Inglese	Gianello Simona
Matematica	Fratta Cristina
Ed.Fisica	Chiodi Giacomelli Paola
Francese	Ramundi Fiorella
Sostegno	Cantergiani Silvia
Sostegno	Stefanazzi Giuseppina

## **2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

**ANNO SCOLASTICO 2014-2015**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

**CLASSE 5 P**

**Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI**

**MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

**EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

**METODI DI INSEGNAMENTO**

**MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

**NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

**ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

**CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: ITALIANO**

**PROF.ssa: TASSI ORNELLA**

**Libro di testo adottato:** Marta Sambugargar, Gabriele Salà, LIEM, Ottocento/Novecento, vol. 1/2, La Nuova Italia, 2008

**Altri sussidi didattici:** Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante,

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

#### **1) Modulo storico-culturale. Il Decadentismo**

U.D.: La crisi della ragione; la critica al Positivismo da pag.. 6 a 19

La letteratura della crisi: riferimenti a Bergson, Freud, riferimenti essenziali a Nietzsche. Riferimento essenziale a Marcel Proust, per il brano "La madeleine" pag.. 52-53 e a James Joyce per la tecnica del "flusso di coscienza"; brano "L'insonnia di Molly" pag.62

U.D.: Le origini del Decadentismo in Francia e i suoi caratteri generali (dal I volume)

Lettura e commento delle liriche di Charles Baudelaire

- "Corrispondenze"

- "L'Albatro"

U.D.: Il Decadentismo in Italia: gli aspetti peculiari del Decadentismo italiano

- Giovanni Pascoli: la vita, la formazione culturale, la visione del mondo da pag. 74 a 76

Lettura e analisi delle liriche:

"Novembre" pag. 90

"X Agosto" pag. 92

"L'assiuolo" pag. 95

"Temporale" pag. 98

"Il Gelsomino Notturmo" pag. 108

Appunti relativi all'eros pascoliano

Lingua e stile in Pascoli e la sua poetica

Dal "Fanciullino" lettura e commento del seguente passo:

"E' dentro di noi un fanciullino" pag. 85

Il nazionalismo di Pascoli e lettura del seguente passo da "La grande proletaria si è mossa":

"Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore" pag. 122

Approfondimento: "l'Italia da paese di emigranti a paese di immigrati" pag.. 121

- Gabriele D'Annunzio: la vita come arte, l'estetismo, il superomismo (fornite fotocopie di approfondimento e collegamenti con i principi nazionalistici) il panismo da pag. 128 a 131

Riferimenti e analogie con gli eroi decadenti: Des Esseintes,(collegamenti con il programma di francese), Oscar Wilde pag. 11,12,13

"Il ritratto di un esteta"( da Il Piacere) pag. 138

Oscar Wilde: riferimenti essenziali al suo concetto di estetismo, alla spiritualità sensuale, alla analogia tra i sensi e lo stato d'animo, pag. 189,190.(collegamenti con il programma di inglese)

Lettura del brano:

"La vita come opera d'arte"

"Lo splendore della giovinezza" pag. 44

-Huysmans: l'estetismo e i motivi di "Controcorrente"pag. 38,39

Lettura del brano:

"Una vita artificiale" pag. 39,40,41.

-Nietzsche e il "superuomo": caratteri essenziali del suo pensiero, collegamenti con storia (strumentalizzazione del suo pensiero in campo politico)

Gabriele D'Annunzio poeta: fornite fotocopie relative alle Laudi

Lettura del brano:

"Il verso è tutto" fornita fotocopia

-Le Avanguardie in Italia:

definizione del termine pag.35;

Riferimenti essenziali al Futurismo, pag. 20

Il Manifesto di Marinetti pag. 21,23,24 (collegamenti con storia)

## **2) Modulo. Ritratto d'autore: Luigi Pirandello**

U.D.: Quadro storico e culturale dell'Europa e dell'Italia a cavallo fra '800 e '900 (si veda letteratura della crisi)

U.D.: Il nuovo romanzo del '900: caratteristiche prevalenti riferite al nuovo concetto di tempo, spazio, l'interesse per la psiche, "la memoria", la rappresentazione negativa del proprio tempo e degli uomini. La relatività della condizione umana. Lo stile dei nuovi scrittori, pag. 13, 14,15 (e si veda letteratura della crisi)

U.D. : Luigi Pirandello.

La poetica: il superamento del naturalismo, il relativismo, l'incomunicabilità, la follia, l'umorismo e il sentimento del contrario da pag. 186 a 196

Lettura ed analisi:

dal saggio "L'umorismo"

- Il sentimento del contrario" pag. 198,200

- dalle "Novelle per un anno" pag.354:

"La patente" pag. 202

"Il treno ha fischiato" pag. 208

"La carriola" pag. 215

- dal romanzo "Il fu Mattia Pascal"

"Cambio treno" pag. 222

"Io e l'ombra mia" pag.227

-da "Uno nessuno centomila" pag. 231:

-"Filo d'aria" pag. 232

U.D.: Pirandello drammaturgo: innovazioni tematiche e stilistiche della scrittura teatrale.

Innovazioni registiche, sceniche ed interpretative dell'evento teatrale.

Lettura e analisi da "

Così è se vi pare" pag. 236

-"Come parla la verità "da pag. 236

-da "Sei personaggi..." pag. 242

-La condizione di personaggi "da pag. 244

U.D. : Italo Svevo: le origini familiari; la società triestina e la maschera dello pseudonimo; le influenze di Darwin e Schopenhauer; da "L'assassinio di via Belpoggio" ai romanzi "Una vita" e "Senilità": trame e caratteristiche peculiari; l'incontro con Joyce e la psicoanalisi da pag. 254 a pag. 264

U.D.: Lettura analisi dei seguenti brani:

dalla "Coscienza":

-L'ultima sigaretta pag. 266

-Un rapporto conflittuale pag. 270

- Il trionfo di Zeno pag.280
- Una catastrofe inaudita pag.284
- approfondimento: le tecniche narrative pag. 277

### **3) Modulo: Incontro con l'opera :Luigi Pirandello, “ Il fu Mattia Pascal”**

U.D.: Ripresa di concetti e conoscenze già trattate nel modulo autore.

U.D.: Lettura autonoma integrale dell'opera

#### **Modulo: Incontro con l'opera: Marco Paolini, "Ausmerzen"**

U.D.: eugenetica, scienza ed etica e politica del potere: storia di uno sterminio prima e dopo Auschwitz

U.D.: in stretto collegamento con storia e con il concetto della diversità/disabilità

U.D.: visita guidata al campo di Dachau

### **4) Modulo tematico “La guerra nella letteratura”**

U.D.: Quadro storico culturale della società europea nei primi decenni del '900, con particolare riferimento ai climi pre bellici ( si rimanda ai moduli precedenti e ai relativi di storia)

U.D.: la cultura dell'impegno; riferimenti essenziali a:

- Fascismo e antifascismo in Italia : Gramsci, Croce, Gentile pag. 305, 306

U.D.: Il Futurismo: cenni alle caratteristiche principali

- Riferimenti al “Manifesto del Futurismo” di Filippo Tommaso Marinetti ( si rimanda al modulo precedente)

U.D.: Giuseppe Ungaretti. La sua vita, la partecipazione alla guerra, il suo messaggio, pag. 369

Lettura, analisi, commento delle liriche:

-“Veglia” pag. 370

-“Il porto sepolto” pag. 372

-“Sono una creatura” pag. 374

-“ I fiumi” pag. 377

-“ San Martino del Carso” pag. 382

-“Mattina” pag.382

-“Soldati” pag. 383

-“Fratelli” pag. 386

-“Non gridate più” pag. 393

Lettura critica “L'evoluzione della poesia di Ungaretti” pag. 395

U.D: Salvatore Quasimodo. L'impegno civile delle poesie.

Lettura, analisi, commento delle seguenti liriche:

- “Milano, agosto 1943”, “Uomo del mio tempo” lette dall'insegnante

- “ Alle fronde dei salici” pag. 292

U.D.: Gabriele D'Annunzio: la sua vita, la sua posizione politica, il superomismo.

Riferimenti al superuomo niciano ( si rimanda al modulo precedente)

### **5) Modulo genere. La poesia lirica nella prima metà del '900: tra innovazione e tradizione.**

Il modulo, oltre a riprendere concetti già sottolineati nel modulo riferito al Decadentismo, ha messo in evidenza la tendenza emersa con:

U.D.: l'Ermetismo affrontando, pertanto, le parole chiave della poetica di tale corrente letteraria:

- valore semantico della parola

- versicoli

- sintassi scardinata

- analogie
- correlativo oggettivo
- il male di vivere

U.D. Giuseppe Ungaretti. La vita, la guerra. Il punto di partenza della poesia. La disperazione e l'ansia del vivere. Lo stile poetico.

( si rimanda al modulo precedente)

U.D.: Eugenio Montale. La vita, il "male di vivere" e l'accettazione consapevole della realtà; la demistificazione dei falsi valori e la poetica degli oggetti; le parole aspre e la ricerca del "varco" da pag. 401 a pag. 405.

Lettura, analisi, commento delle seguenti liriche:

- "I Limoni" pag.411
- "Merigiare pallido e assorto" pag.415
- "Spesso il male di vivere ho incontrato" pag.417
- "Non chiederci la parola" pag.423

U.D.: Umberto Saba. La formazione culturale e il ritorno al classicismo. "Il Canzoniere", diario dell'anima pag. 467

Appunti forniti sulla formazione e poetica, sulle implicazioni psicologiche del Canzoniere, sulla visione freudiana del fanciullo.

Lettura, analisi, commento delle seguenti liriche:

- "La capra" pag. 468
- "Amai" pag. 472
- "Teatro degli artigianelli" pag. 470
- "Ulisse" pag. 474.

Fotocopie, con commento, delle seguenti liriche

- "A mia moglie"
- "Città vecchia"
- "Tre poesie alla mia balia"
- "Eroica"

## 6) Modulo: educazione linguistica.

U.D.: la relazione (conoscenze pregresse)

U.D.: il saggio breve

U.D.: l'analisi di testi poetici

U.D.: l'analisi di testi narrativi

U.D.: scritture d'esame:

- tipologia A in particolare
- tipologia B nella modalità del saggio
- tipologia C
- tipologia D

## 7) Fare ricerca sull'attualità

lettura critica individuale dei quotidiani e degli altri strumenti informativi.

## EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Inglese
- ✓ Francese
- ✓ Psicologia

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Lezione frontale
- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate
- ✓ Esercizi per lo scritto
- ✓ Recupero in itinere

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Rappresentazione teatrale “Il Berretto a sonagli” c/o Teatro delle Passioni (Mo)
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ Videocassetta
- ✓ Tempi (moduli):

indicativamente:

- 1) nel primo trimestre (Pascoli nel secondo pentamestre)
- 2) nel primo trimestre
- 3) nel primo trimestre
- 4) nel secondo pentamestre
- 5) nel secondo pentamestre
- 6) in itinere durante tutto l'anno.
- 7) in itinere durante il corso dell'anno.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- 1) conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
- 2) riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
- 3) riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate
- 4) a - analizza la struttura di novelle e romanzi  
b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni “brano” analizzato:  
a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell'autore e la sua produzione letteraria  
b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'autore
- 6) produce autonomamente testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi
- 7) conosce le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato di lavoro) cumulabili, integrabili e complementari presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ tema con traccia di argomento letterario, saltuariamente nel corso del biennio finale
- ✓ tema con traccia di argomento storico, saltuariamente nel corso del biennio finale
- ✓ tema con traccia di argomento di attualità, saltuariamente nel biennio finale

- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo ), prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo poetico, prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario, saltuariamente
- ✓ produzione di un saggio breve, frequentemente
- ✓ verifica con domande aperte, prevalentemente.
- ✓ interrogazione, prevalentemente nel quinto anno, durante tutto l'anno

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

3 per il primo periodo e 3 per il secondo periodo per lo scritto  
almeno 2 per l'orale ( interrogazione o domande scritte ) per periodo scolastico

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

3 - 4 ore per le prove scritte

1-2-3 ( rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per la verifica scritta delle conoscenze (valide per l' orale); verifiche spesso solo orali nel secondo pentamestre

6 ore per la simulazione scritta d'esame

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

- ✓ pertinenza della risposta elaborata
- ✓ logicità nell'argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

**Il docente sottolinea che, nonostante progressi significativi, nello scritto di italiano sino alla fine, si sono continuati a registrare, per taluni studenti, errori morfosintattici. La comunicazione orale non è sempre stata fluida, ma le conoscenze impartite sono diventate patrimonio di tutti gli studenti, almeno negli aspetti fondamentali.**

F.to Prof.ssa  
Ornella Tassi

F.to Rappres. Classe  
Fatone Caterina

Vecchi Elisa

## RELAZIONE FINALE

**Materia: STORIA**

**PROF.ssa: TASSI ORNELLA**

**Libro di testo adottato:** G.De Vecchi,G.Giovannetti,Storia in corso 3, B.Mondadori  
**Altri sussidi didattici:** fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

#### **1) Modulo riassuntivo sulle principali trasformazioni economiche, politiche e sociali avvenute alla fine dell'800**

U.D.: affermazione del concetto di imperialismo(dal secondo volume )

#### **2) L'Italia nell'età giolittiana**

U.D.: Essenziale riferimento alla politica interna ed estera di Giolitti e all'affermazione del nazionalismo (collegamenti con l'Unità precedente e con i relativi moduli di italiano), l'impresa di Libia (collegamenti con il nazionalismo di Pascoli e con i fatti di attualità)

#### **3) Modulo: la grande guerra.**

U.D.: analisi dei fattori economici, politici, sociali e culturali che porteranno allo scoppio della guerra.

U.D.: a grandi linee, gli eventi principali, la posizione italiana tra neutralismo ed interventismo.

U.D.: il 1917 come anno cardine nella storia del '900: inizio ruolo egemonico degli USA e sua entrata in guerra e inizio esperienza della Russia sovietica (rivoluzione, dittatura del proletariato, comunismo di guerra : concetti in sintesi)

U.D.: le condizioni di pace e le loro conseguenze sulla prima metà del secolo.

U.D.: Il medioriente dopo la fine dell'Impero ottomano

U.D.: La rivoluzione dell'ayatollah Khomeini

U.D.: l'attualità: islamismo, fondamentalismo, repubblica islamica ed ISIS

#### **4) Modulo: il dopoguerra in Europa e i totalitarismi.**

U.D.: l'Europa dell'immediato dopoguerra: perdita della sua egemonia; le conseguenze economiche; le conseguenze sociali con particolare attenzione all'Italia e Germania per individuare le cause che determinarono l'avvento dei totalitarismi

U.D.: il fascismo.

U.D.: il franchismo

U.D. lo stalinismo (la sintesi fornita dal testo a pag.77).

U.D.: la crisi del '29 ( solo le cause, gli interventi americani e le conseguenze anche per l'Europa).

U.D.: il nazismo.

U.D.: visione del documentario "La seduzione del male" inerente l'affermazione di Hitler

U.D.: visione del film "La caduta" (ultimi mesi della dittatura hitleriana)

#### **5) Modulo: la seconda guerra mondiale.**

U.D.: scenario internazionale alla vigilia della seconda guerra mondiale:

- a) il dopoguerra in Austria, Ungheria, Germania
- b) anni trenta: verso la IIa guerra mondiale
- c) lo scoppio del conflitto

- d) l'Olocausto e la sconfitta dell'Asse
- e) la lotta di liberazione in Italia e la lettera di Giacomo Ulivi.
- f) le condizioni di pace

## **6) Modulo: alcuni elementi caratterizzanti il secondo dopoguerra**

(sintesi essenziale)

U.D. La vittoria della Repubblica e i caratteri della Costituzione

## **7) Modulo: 11 settembre 2001 (modulo di approfondimento individuale)**

UD: conoscenza dell'evento

UD: ricerca delle motivazioni economiche, politiche e, in particolare, religiose.

U.D: riferimenti al fondamentalismo, integralismo islamico e ai fatti di attualità

## **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese
- ✓ francese

## **ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

### **ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO**

- ✓ Visione del documentario: "La seduzione del male" (Hitler)
- ✓ Visione del film "La caduta" (ultimo mese di Berlino prima della sua resa)
- ✓ Indicazione ad assistere a trasmissioni televisive e/o film a trasmissioni significative (es. Rai storia) quando essi erano inerenti ad argomenti trattati

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ lettura di documenti
- ✓ visione di film
- ✓ lettura di articoli di giornale
- ✓ sollecitazione a servirsi dei mass-media, e/o collegamento ad internet, per una informazione essenziale relativa ai fatti relativamente più recenti: 11 settembre 2001, guerra in Afganistan, guerra in Palestina, guerra in Iraq, e ai recentissime eventi legati al fondamentalismo islamico, e allo sbarco sulle coste italiana di centinaia di migranti africani

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Libro di testo
- ✓ Videocassette
- ✓ Giornali
- ✓ Fotocopie

- ✓ CALENDARIO 4-5 completo.xlsx      CALENDARIO 4-5 completo.xlsx      indicativamente:
- 1) nel primo trimestre
  - 2) nel primo trimestre
  - 3) iniziato nel primo trimestre
  - 4) nel secondo pentamestre
  - 5) nel secondo pentamestre
  - 6) nel secondo pentamestre
  - 7) nell'ultimo periodo scolastico
- ✓ Attività di recupero : in itinere

### **OBIETTIVI SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTI**

- ✓ Adopera concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conosce i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Sa spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprende globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- ✓ Si esprime con sufficiente chiarezza e correttezza

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Interrogazioni orali, in particolare nel secondo periodo scolastico
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE** almeno 2 per periodo scolastico

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

1 ora – oppure- 2 / 3 ore in base alla complessità della prova di verifica

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi già segnalati precedentemente.

F.to Prof.ssa  
Ornella Tassi

F.to Rappres. Classe  
Fatone Caterina

Vecchi Elisa

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

**Prof.: Fitahianamalala Rakotobe Andriamaro**

**Libro di testo adottato: “Corso di psicologia generale e applicata” di Luigi D'Isa Franca Foschini. HOEPLI**

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

#### **Modulo I: Il disagio minorile (modulo 10 vol.1)**

##### Aspetti e problemi del periodo infantile

- ✓ Infanzia e contesti dello sviluppo umano: l'ecologia dello sviluppo umano
- ✓ Forme di disagio: i minori e la condizione delle famiglie; alcune problematiche del disagio infantile (povertà, trascuratezza, abuso)
- ✓ Il ruolo dei servizi

##### Aspetti e problemi del periodo adolescenziale

- ✓ La costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare
- ✓ Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza: i disturbi alimentari e l'uso di droghe.

#### **Modulo II: Gli anziani (modulo 12 vol.1)**

##### Aspetti e problemi della condizione degli anziani

- ✓ Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani: gli indicatori della vecchiaia
- ✓ Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento: il ciclo di vita e l'arco di vita; i cambiamenti fisici e mentali
- ✓ Famiglia e relazioni interpersonali: i cambiamenti di ruolo

##### Forme di intervento a favore degli anziani

- ✓ Alcune tipologie di disagio psichico nell'anziano: il morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson
- ✓ Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani
- ✓ L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze per gli anziani
- ✓ L'anziano fragile: la valutazione multidimensionale (pag. 97-98-99 vol.2)
- ✓ Gli anziani affetti da demenza e da Alzheimer: le terapie ROT, ambientali, Alzheimer Café, TimeSlips (pag. 102-103-104-105-106 vol.2 ad eccezione della CST).

#### **Modulo III: Il disagio mentale (modulo 9 vol.1)**

##### Modelli di disagio mentale

- ✓ La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica: la medicalizzazione della follia; la nascita della psichiatria dinamica
- ✓ Gli approcci contemporanei alla malattia mentale: gli psichiatri organicisti e gli psichiatri ambientalisti
- ✓ Il DSM IV TR

- ✓ Le principali patologie mentali: la schizofrenia, i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, i disturbi di personalità

#### Il disagio mentale: le varie forme di intervento

- ✓ L'intervento medico farmacologico
- ✓ La psicoterapia individuale: psicoterapia psicanalitica, comportamentale, cognitiva, umanistica, esistenziale, della Gestalt
- ✓ La terapia sistemica e la riabilitazione: la psicoterapia sistemica
- ✓ I servizi psichiatrici: l'antipsichiatria, la legge 180, la legge 833, il Dipartimento di Salute Mentale
- ✓ Le modalità di intervento sul disagio psichiatrico: progetto IESA, il progetto Fareassieme, gli Utenti Familiari Esperti (pag.118-119-120-121-122 vol.2).

### **Modulo IV: La famiglia multiproblematica (modulo 13 vol.1)**

#### Famiglie e disagio familiare

- ✓ Famiglia e tipologie familiari
- ✓ Le fasi del ciclo vitale della famiglia
- ✓ Le trasformazioni della famiglia italiana
- ✓ Il disagio familiare e i bisogni di sostegno

#### Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento

- ✓ La famiglia fra normalità e patologia: l'approccio strutturale, funzioni e disfunzioni del sistema familiare
- ✓ Caratteri delle famiglie multiproblematiche
- ✓ Il ruolo dei servizi sociali

### **Modulo V: I soggetti diversamente abili (modulo 11 vol.1)**

#### Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile

- ✓ Problematiche relative alla nozione di diversità: menomazione, disabilità, handicap
- ✓ Il documento ICF
- ✓ Le persone diversamente abili e le famiglie

#### Indicazioni di lavoro

- ✓ Le forme di intervento: modello medico-biologico, modello sociale
- ✓ Alcune tipologie di disabilità: ritardo mentale, deficit sensoriali e motori
- ✓ I problemi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa: integrazione scolastica e lavorativa; comunità e strutture per i disabili

### **Modulo VI: Il progetto nel lavoro sociale (modulo 8 vol.1)**

#### Gli strumenti operativi del servizio sociale

- ✓ Il Welfare State
- ✓ Gli aspetti principali del lavoro di équipe
- ✓ Il lavoro sociale di rete
- ✓ Le modalità di intervento

#### Le fasi del progetto

- ✓ Pianificazione, programmazione e progettazione
- ✓ La segnalazione e l'individuazione della situazione problematica
- ✓ L'analisi della situazione
- ✓ La valutazione dei dati acquisiti
- ✓ La formulazione degli obiettivi del progetto e la loro attuazione

- ✓ La verifica del progetto

### **Ripasso**

- ✓ La psicanalisi: Freud
- ✓ La teoria dello sviluppo psico-sociale: Erikson
- ✓ Epistemologia genetica: Piaget
- ✓ La teoria dell'attaccamento: Bowlby
- ✓ Fenomenologia dei gruppi

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ Cultura medico-sanitaria
- ✓ Formazione professionale
- ✓ Lingua straniera
- ✓ Italiano

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage
- ✓ Esercitazioni in classe.

### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Libro di testo, DVD, articoli tratti da riviste scientifiche specializzate
  - ✓ Tempi (moduli):
  - ✓ 15 settimane: moduli I, II, III
  - ✓ 13 settimane: moduli IV- V, VI
  - ✓ 2 settimane: ripasso
- Attività di recupero: in itinere.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- ✓ Per i diversi moduli:
- ✓ Conosce i contenuti degli argomenti trattati
- ✓ Espone correttamente quanto appreso
- ✓ Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina
- ✓ Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti (l'obiettivo è parzialmente raggiunto in quanto l'approccio allo studio è piuttosto mnemonico e scolastico).

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Interrogazioni orali
- ✓ Verifiche scritte: temi argomentativi.

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 5 PROVE SCRITTE
- ✓ 5 PROVE ORALI

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- ✓ 2 ore per le prove scritte
- ✓ 15 minuti per quelle orali

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

- ✓ Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti
- ✓ Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati
- ✓ Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina

F.to Prof.ssa  
Rakotobe Andriamaro Fitahianamalala

F.to Rappres. Classe  
Fatone Caterina

Vecchi Elisa

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**PROF.ssa: SIMONETTA VISCONTI**

**Libro di testo adottato:** Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 2 ° “ Casa Editrice Clitt

**Altri sussidi didattici: A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria” ed. Poseidonia.**

Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 1° “Casa editrice CLITT. S. Barbone- P. Alborino “ Igiene e cultura medico-sanitaria” Franco Lucisano ed.

## **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

### **I DIVERSAMENTE ABILI**

Mod. 1 :

Cause di disabilità : prenatali ,perinatali e postnatali

Quoziente Intellettivo e deficit cognitivi. Principali patologie che provocano disabilità:

Paralisi cerebrali infantili

·  
Disturbi dello spettro autistico.

Distrofia muscolare di Duchenne.

Cenni sulle epilessie.

Presenza in carico del bambino con bisogni educativi speciali. Interventi abilitativi e riabilitativi

### **LA SENESCENZA**

Mod. 2 :

L'invecchiamento nella società attuale.

L'invecchiamento nei singoli organi e apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso.

Patologie dell'anziano.

Sindromi neurodegenerative. Le demenze

Morbo di Alzheimer.

Morbo di Parkinson.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

L'anziano fragile, il concetto di autosufficienza e non autosufficienza.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale

### **IL PROGETTO**

Mod. : 3

Perché si elabora un progetto.

Spiegazione delle diverse fasi in cui si articola un progetto.

Lavorare per progetti.

Preparare un progetto per casi diversi di disabilità e per anziani in particolare affetti da demenze.

Esercitazioni in classe

### IL PERCORSO RIABILITATIVO

Mod. 4 :

La riabilitazione nei soggetti affetti da Parkinson, demenze e osteoporosi.

La riabilitazione nelle disabilità.

Produzione di un progetto di riabilitazione.

Esercitazioni in classe.

### EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Mod. 5 :

Concetto di dipendenza.

Tossicodipendenza, concetto e cenni sulle principali droghe che determinano tossicodipendenza.

Dipendenza da alcool e da fumo.

Principi nutritivi e principali regole per una corretta alimentazione. Esempi di progetti di educazione alla salute.

### LE FIGURE PROFESSIONALI

Mod. 6:

Competenze e ambito di intervento di : medico, assistente sociale, educatore professionale, addetto all'assistenza di base, operatore socio-sanitario, assistente sanitario, dietista, ostetrica, logopedista, infermiere professionale, fisiatra, fisioterapista, terapeuta occupazionale, terapeuta della riabilitazione psichiatrica.

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

#### **Per tutti i moduli :**

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti. Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con esercitazioni in classe.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive. Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.**

#### **1° modulo**

Sussidi didattici cartacei e filmati

Appunti dell'insegnante

Tempi : 16 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

## **2° modulo**

Sussidi didattici

**Appunti dell'insegnante**

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

## **3° modulo**

Libro di testo

Tempi : 12 ore

Attività di recupero : in itinere

## **4° modulo**

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

## **5° modulo**

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

## **6° modulo**

Libro di testo

Tempi : 16 ore

Attività di recupero : in itinere

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi
- Saper svolgere un lavoro di gruppo
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

## **1° modulo**

- -Definisce la condizione di disabilità
- -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici delle disabilità
- -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie che provocano disabilità
- -Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

## **2° modulo**

- ✓ Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ Conosce eziologia, sintomi, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie degli anziani
- ✓ Conosce il concetto di anziano fragile
- ✓ Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

## **3° modulo**

- ✓ Conosce il modo di lavorare per progetti
- ✓ Definisce le diverse fasi in cui si articola un progetto
- ✓ Indica le varie risorse necessarie per elaborare un progetto

## **4° modulo**

- ✓ Indica le caratteristiche essenziali nella riabilitazione di patologie dell'anziano, come : demenze, Parkinson e osteoporosi
- ✓ Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie
- ✓ Conosce le linee guida nella riabilitazione di minori con disabilità, come: PCI, Sindrome di Down e autismo

## **5° modulo**

- ✓ Definisce il concetto di dipendenza
- ✓ Definisce il concetto di dipendenza da droghe
- ✓ Conosce gli effetti della dipendenza da droghe, da fumo e da alcool
- ✓ Conosce i principi alimentari, gli alimenti che li contengono e il corretto apporto nutrizionale quotidiano
- ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione
- ✓ Indica i principali fattori utili nella prevenzione di stili di vita scorretti

## **6° modulo**

- ✓ Conosce formazione e competenze delle principali figure professionali che operano in campo socio-sanitario

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Relazioni su casi di progetti di riabilitazione per anziani e disabili
- ✓ Verifiche orali
- ✓ Relazioni di stages

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 6 prove scritte
- ✓ 4 verifiche orali

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per le verifiche orali ,le domande aperte , le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa  
Simonetta Visconti

F.to Rappres. Classe  
Fatone Caterina

Vecchi Elisa

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE**

**Prof.ssa: BRUNELLA PIEMONTESE**

**Libro di testo adottato:** “Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria”, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

**MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

### ***DIRITTO***

#### **1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA**

##### **U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori**

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

##### **U.d. n. 2 L'azienda**

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

##### **U.d. n. 3 La società in generale**

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

##### **U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali**

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

#### **2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE**

##### **U.d. n. 1 Le società cooperative**

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

##### **U.d. n. 2 Le cooperative sociali**

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B” e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”. Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

### **U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit**

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale. La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi. Identità e ruolo del terzo settore. Il nuovo Welfare e le reti sociali. L'impresa sociale.

## **3. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE**

### **U.d. n. 1 Il contratto in generale**

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

### **U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici**

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing.

## **4. MODULO: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY**

### **U.d. n. 1 Il ruolo e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie**

Il lavoro sociale. L'etica e la deontologia del lavoro sociale. L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. Le figure professionali sociali di base e formazione regionale. Le professioni sociali di formazione universitaria. Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria.

### **U.d. n. 2 Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati**

Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy. Il diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti. Il trattamento dei dati sanitari. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali. Diritto di accesso e riservatezza. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari.

## **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ Storia.
- ✓ Psicologia.
- ✓ Tecnica amministrativa.

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione frontale.
- ✓ Lezione dialogata.
- ✓ Lettura guidata del libro di testo.
- ✓ Approfondimenti, documenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione *online* del libro di testo.

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

### *Moduli n. 1, 2 (u.d. n. 1):*

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nel primo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

### *Moduli n. 3 (u.d. n. 2 e 3), 3:*

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con prevalenza di domande aperte.
- ✓ Tempi : tra il primo e il secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

### *Modulo n. 4:*

- ✓ Fotocopie.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali.
- ✓ Tempi: nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

### *Modulo n. 1:*

- ✓ Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- ✓ Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- ✓ Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- ✓ Conosce la società nel suo complesso.
- ✓ Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

### *Modulo n. 2:*

- ✓ Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- ✓ Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- ✓ Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- ✓ Conosce il nuovo "Welfare" e le diverse reti sociali.
- ✓ Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

### *Modulo n. 3:*

- ✓ Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- ✓ Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- ✓ Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

### *Modulo n. 4:*

- ✓ Conosce i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale.
- ✓ Conosce le principali figure di professioni sociali e socio-sanitarie.
- ✓ Conosce la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.

- ✓ Conosce le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario.

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Prove orali.
- ✓ Esercitazioni scritte.

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 1 prova orale e 1 esercitazione scritta nel primo quadrimestre.
- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel secondo quadrimestre.

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- N. 1 ora per le prove scritte.

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :  
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica,  
con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

Brunella Piemontese

F.to Rappresentanti di Classe

Fatone Caterina

Vecchi Elisa

## RELAZIONE FINALE

**Materia: MATEMATICA**

**PROF.ssa: FRATTA CRISTINA**

**Libro di testo adottato:** Bergamini M. - Trifone A. – Lineamenti di Analisi – Casa editrice Zanichelli

**Altri sussidi didattici:** Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

### Macro Argomenti Svolti nell'Anno

#### Modulo 0: Ripasso

U.D. : Disequazioni di primo/secondo grado intere e fratte.

U.D. : Sistemi di disequazioni.

#### Modulo 1/Ripasso: Funzione reale di variabile reale

U.D. : Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell'infinito.

U.D. : Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni razionali e semplici casi di irrazionali (interi e fratte), determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni razionali.

U.D. : Definizione di funzione crescente e decrescente; definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; definizione di massimo e minimo relativo e assoluto. Concetto di asintoto verticale e orizzontale.

U.D. : Assegnato il grafico di una funzione saper determinare il dominio e il codominio, l'iniettività, le intersezioni con gli assi, il segno, gli intervalli di crescita e decrescenza, gli eventuali asintoti verticali e orizzontali, i punti di massimo e minimo relativi e assoluti.

#### Modulo 2: Limiti di funzioni e continuità

U.D. : Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di semplici limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate

$+\infty-\infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$  e  $\frac{0}{0}$ , limite destro e sinistro di funzioni razionali fratte. Teorema di esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione). Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo cenni agli enunciati).

U.D. : Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

U.D. : Continuità: definizione di continuità in un punto e in un intervallo. Funzioni con discontinuità di prima, seconda e terza specie dal punto di vista grafico e applicazione a funzioni algebriche razionali.

U.D.: grafico probabile di una funzione.

#### Modulo 3: Derivata di una funzione

U.D. : Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ( $y = k$ ,  $y = x$ ,  $y = x^2$ ,  $y = x^n$ ); teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente (senza dimostrazione).

U.D. : Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza di funzioni algebriche razionali. Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

#### **Modulo 4: Studio di funzioni**

U.D. : Studio di una funzione e rappresentazione nel piano cartesiano del grafico di una funzione razionale intera e fratta: dominio, intersezione con gli assi, segno, limiti, asintoti, ricerca dei punti di massimo/minimo/flesso.

#### **Modulo 5: Integrale indefinito**

U.D. : integrali immediati indefiniti di funzioni algebriche razionali e irrazionali.

### **Metodi di Insegnamento**

- ✓ lezione frontale con uso della lavagna
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ dettatura di appunti
- ✓ esercitazioni collettive e individuali in classe
- ✓ correzione puntuale, alla lavagna, dei compiti per casa

Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, sempre alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare/coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con: dettatura di appunti, stesura di schemi, fotocopie di appunti prodotti dalla docente. In classe sono stati svolti molti esercizi al fine di recuperare/approfondire gli argomenti svolti. Sono stati assegnati costantemente compiti a casa, con puntuale correzione ed eventuale ulteriore spiegazione.

Le verifiche sono state commentate individualmente al fine di colmare le lacune personali.

### **Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento**

- ✓ Libro di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Tempi (moduli):
  - o) Primo quadrimestre
  - 1) Primo quadrimestre
  - 2) Primo quadrimestre
  - 3) Secondo quadrimestre
  - 4) Sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico
  - 5) Secondo quadrimestre

### **Obiettivi Raggiunti**

Gli alunni sanno:

#### **Funzione reale di variabile reale**

- ✓ le definizioni di: intervallo aperto, chiuso; intervallo illimitato, illimitato superiormente, illimitato inferiormente;
- ✓ le definizioni di intorno di un punto e dell'infinito;
- ✓ definire e classificare le funzioni;
- ✓ riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- ✓ calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte;
- ✓ calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione;
- ✓ la definizione di funzione crescente e decrescente;
- ✓ la definizione di funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva;

- ✓ la definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione;
- ✓ la definizione di asintoto;
- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescita, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti).

### **Limiti di funzioni**

- ✓ definire i limiti dal punto di vista intuitivo;
- ✓ calcolare limiti in forma nota;
- ✓ riconoscere le forme indeterminate;
- ✓ calcolare semplici limiti anche in forma indeterminata “ $+\infty - \infty$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”;
- ✓ determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte;
- ✓ la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- ✓ riconoscere i punti di discontinuità e il tipo in un grafico e algebricamente per le funzioni algebriche razionali;
- ✓ rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

### **Derivata di una funzione**

- ✓ la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici;
- ✓ la definizione di funzione derivabile in un intervallo;
- ✓ calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali;
- ✓ determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione;
- ✓ determinare i massimi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

### **Studio di funzioni**

- ✓ rappresentare il grafico di funzioni razionali intere e fratte.

### **Integrale indefinito**

- ✓ calcolare integrali immediati indefiniti di funzioni algebriche razionali e irrazionali.

**Osservazioni.** Conosco la classe dalla quarta. Lo scorso anno si è dimostrata studiosa ma poco partecipativa. Nel presente anno scolastico c'è stato un netto miglioramento. Le ragazze sono state molto collaborative sia con l'insegnante sia fra di loro. La maggioranza della classe ha raggiunto una buona preparazione. Alcune alunne hanno incontrato difficoltà ma, con l'impegno e la partecipazione costante, hanno raggiunto gli obiettivi minimi. Resta infine un piccolo numero di studentesse la cui preparazione, nonostante l'impegno dimostrato, è superficiale e disomogenea.

## **Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

- ✓ Prove di tipo tradizionale.
- ✓ Prove strutturate.
- ✓ Verifiche orali.
- ✓ L'attività di recupero è stata svolta in itinere e con sportello didattico.

## **Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

Primo quadrimestre.

Tre prove scritte e una di recupero per alcune alunne; una prova scritta semistrutturata valida per l'orale e una prova orale (colloquio).

Secondo quadrimestre.

Ad oggi: una prova scritta; una prova scritta semistrutturata valida per l'orale; una verifica orale per tutti (colloquio); una simulazione di terza prova. Si prevede almeno un'altra prova scritta.

## **Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove**

Le prove sono state tutte della durata di 50-60 minuti.

## **Criterio di Sufficienza Adottato**

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

- ✓ Conoscenza dei contenuti.
- ✓ Capacità di orientarsi fra gli argomenti.
- ✓ Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza:

- ✓ Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- ✓ Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove di tipo tradizionale e strutturate:

- ✓ Correttezza del calcolo algebrico.
- ✓ Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- ✓ Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

- ✓ Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi:

- ✓ impegno e interesse;
- ✓ partecipazione e frequenza;
- ✓ progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Cristina Fratta

F.to Rappresentanti di Classe

Caterina Fatone

Elisa Vecchi

## RELAZIONE FINALE

**Materia: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale**

**PROF. FRANCESCO CAMPAGNINI**

**Libro di testo adottato:** Astolfi & Venini  
*Nuovo* Tecnica amministrativa & economia sociale  
Ed. Tramontana

**Altri sussidi didattici:** Internet (Fascicolo sanitario elettronico, Mod. 730)  
Quotidiani e riviste

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

#### **Modulo 0 - Nozioni propedeutiche di ripasso e non (settembre - ottobre)**

Imposte, tasse e contributi

Iva: meccanismo di detrazione imposta da imposta

Irpef: calcolo dell'imposta con applicazione delle aliquote progressive per scaglioni

#### **Modulo 1 - L'economia sociale: principi, teorie e soggetti (gennaio)**

Il sistema economico e i suoi settori

Le organizzazioni del "settore non profit"

Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

#### **Modulo 2 - Il sistema previdenziale e assistenziale (febbraio - marzo)**

Il sistema di sicurezza sociale

Le assicurazioni sociali obbligatorie

I tre pilastri del sistema previdenziale

#### **Modulo 3 - La gestione delle risorse umane (ottobre - dicembre e aggiornamento in maggio)**

Il rapporto di lavoro dipendente

L'amministrazione del personale con calcoli della busta paga (esempi parzialmente semplificati)

Lezioni di aggiornamento: il Jobs Act

#### **Modulo 4 - Le aziende del settore socio sanitario (marzo - aprile)**

Le strutture organizzative delle aziende del settore socio-sanitario

La qualità della gestione delle aziende del settore socio-sanitario

### METODI DI INSEGNAMENTO

Non sempre la **lezione dialogata** è stata possibile a causa della scarsa cultura economica di base delle alunne dell'indirizzo socio-sanitario. Spesso ha prevalso la **lezione frontale**. Ciononostante il dialogo insegnante-studenti non è mai mancato e il contributo attivo della classe alla didattica si è manifestato soprattutto in sede di ripasso prima di ogni verifica.

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

Lezione frontale o dialogata con uso della lavagna tradizionale;  
esercitazioni collettive e individuali in classe ed esercizi alla lavagna;  
utilizzo del computer di classe per mostrare come si cercano informazioni utili su internet relative agli argomenti economici e sanitari via via trattati.

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato da dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati.

Per le lezioni di aggiornamento si sono utilizzati articoli di quotidiani e riviste specializzate nonché riviste online di didattica applicata delle case editrici dei libri di testo più diffusi.

I tempi di svolgimento dei moduli del programma non hanno seguito l'ordine proposto dal libro di testo ma una più razionale sequenza degli argomenti facendo attenzione al carattere propedeutico di taluni di questi rispetto ad altri.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Le alunne hanno generalmente raggiunto i seguenti obiettivi:

sanno cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori; distinguono caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni; sanno valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità; raffrontano tipologie diverse dei rapporti di lavoro; sanno analizzare alcuni documenti relativi all'amministrazione del personale; sanno redigere un foglio paga con annessi calcoli (con alcune semplificazioni); classificano le aziende del settore socio-sanitario; Utilizzano e trattano i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità. Non tutte le alunne posseggono un'adeguata capacità di esposizione e non tutte utilizzano con proprietà il linguaggio tecnico.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Verifiche sommative scritte tecnico-computistiche: calcolo dell'IRPEF; compilazione di una busta paga.

Verifiche sommative scritte con domande a risposta aperta.

Verifiche formative orali con test a scelta multipla al termine di ogni unità didattica.

Verifiche sommative orali come tentativo di recupero.

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Primo quadrimestre:

Tre prove scritte.

Secondo quadrimestre

Una verifica scritta di recupero per i debitori del 1<sup>o</sup> quadrimestre.

Tre prove scritte di cui una inserita nelle simulazioni di terza prova d'esame.

Verifiche orali di recupero per le alunne con voti insufficienti.

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Un'ora per le verifiche scritte

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Le prove di verifica orali e scritte sono state valutate secondo i seguenti criteri:

#### Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza: uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

#### Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza: tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progresso nell'apprendimento.

F.to Prof.

F.to Rappresentanti di Classe

Francesco Campagnini

Caterina Fatone

Elisa Vecchi

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: INGLESE**

**Prof.ssa SIMONA GIANELLO**

**Libri di testo adottati: fotocopie da *Caring for people*, di D. Bellomari eValgiusti, Ed.Zanichelli**

**“Dr Jekyll and Mr.Hyde”** ed. ridotta Black Cat

**Altri sussidi didattici:** Fotocopie fornite dall’ insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO**

#### **1°MODULO: Care for the Elderly (ripasso)**

- Nursing Homes ( description, activities, services, equipment, staff)
- Social centres
- Day centres
- Residential Home ( Casa Albergo)
- Group Home (Comunità Alloggio)
- Protected Home ( Casa Protetta)
- Health Care Home ( RSA)
- Home Care Services
- Respite Care
- Alzheimer’s disease
- Parkinson’s disease
- Stroke

#### **2°MODULO: Modulo di Letteratura**

The “Double” in 19<sup>th</sup> –century fiction con riferimento ai seguenti testi:

R.L.Stevenson -**The strange case of Dr.Jekyll and Mr.Hyde**

O. Wilde -**The picture of Dorian Gray** (Analisi dei personaggi e loro connotazioni)

M. Shelley -**Frankenstein**

- Aestheticism and Decadence
- The Victorian Age

#### **3° MODULO: People with special needs**

##### **Facilities for people with special needs**

A residential home for people with special needs

Day centres

Department of Health and Human Services

Staff

Information for people with special needs in the U.K.( Hampshire County Council)

Benefits for people with special needs

## **Disabilities**

Down's Syndrome

Autism

Cerebral Palsy

Epilepsy

Duchenne Muscular Dystrophy

## **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

### **2° modulo:**

Italiano

Storia

### **1° 3° modulo:**

Cultura medico-sanitaria

Psicologia

## **ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

✓ nessuna

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO**

✓ nessuna

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Recupero in itinere

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ CD audio

Tempi:

1° Modulo : 1 mese

2° Modulo : 2 mesi

3° Modulo : 1 mese e mezzo

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- c) Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

**Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.**

**Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.**

**Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purchè non fosse inficiata la comunicazione.**

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 4 Verifiche scritte
- ✓ 4 Verifiche orali
- ✓ 2 Simulazione di Terza Prova

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)

- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)
  
- ✓ Per le Prove Orali
  
- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa

Simona Gianello

F.to Rappresentanti di Classe

Elisa Vecchi

Caterina Fatone

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: FRANCESE**

**Prof.ssa: RAMUNDI Fiorella**

### **Libri di testo adottati:**

Grammaire par étapes di E. De Gennaro, Ed. Il Capitello  
France Actuelle di L. Parodi-M. Vallacco-F. Delcourt, Trevisini editore

### **Altri sussidi didattici:**

Materiale fornito in fotocopia, articoli tratti da Internet, audio/video strutturati

## **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

### **1°MODULO: Argomenti di civiltà / attualità**

- ✓ “Quel est l'effet de la drogue ecstasy sur la santé?”
- ✓ “Les jeunes et le SIDA”
- ✓ “Parlez-vous SMS?”
- ✓ La “lettre de motivation” e il C.V.

### **2°MODULO : Argomenti di letteratura e storia**

- ✓ Baudelaire e il simbolismo (analisi dell'Albatros);
- ✓ Zola e il naturalismo (l'Affaire Dreyfus);
- ✓ Huysmans e l'estetismo (estratti romanzo “À rebours”)
- ✓ Cenni storici dalla Rivoluzione Francese ai giorni nostri (dal testo: France Actuelle)

### **3° MODULO: Argomenti di micro lingua**

- ✓ Definizione Handicap (in riferimento OMS e L. francese 11.02.2005)
- ✓ Figure professionali socio-sanitarie
- ✓ Vari tipi di Handicap
- ✓ Trisomia 21
- ✓ “Troubles Dys” (DSA).

## **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

1° modulo: Psicologia

2° modulo: Italiano - Storia

3° modulo: Igiene e Cultura Medico - Sanitaria

## **METODI DI INSEGNAMENTO:**

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento
- ✓ Pausa didattica (ripresa argomenti di grammatica), Recupero in itinere

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ Video
- ✓ Tempi:       1° Modulo : un mese circa e nel corso dell'anno  
                  2° Modulo : un mese e mezzo circa  
                  3° Modulo : un mese circa e nel corso dell'anno

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa distinguere informazioni specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare semplici inferenze
- c) Lo studente sa rispondere a semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione in situazione nota
- e) Lo studente conosce le linee essenziali dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico in contesti scritti e orali noti

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale. Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati. Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate Prove semi-strutturate (Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso - Esercizi di completamento-, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 5 Verifiche scritte (di cui una micro-verifica grammaticale)
- ✓ 4 Verifiche orali

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali:

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

*F.to Prof./Prof.ssa*

Fiorella Ramundi

---

*F.to Rappresentanti di Classe*

Caterina Fatone

---

Elisa Vecchi

---

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: EDUCAZIONE FISICA**  
**Prof.ssa: Giacomelli Chiodi Paola**

**Libro di testo adottato:** "In perfetto equilibrio" Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D'Anna

### *MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO*

#### **Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISIOLOGICO GENERALE**

- preatletici generali
- andature di coordinazione
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

#### **Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA**

- atletica leggera: corsa di resistenza, marcia, prove di rapidità
- educazione al ritmo – danze popolari (merengue, chachacha, salsa portoricana, tango burlesque, valzer lento)
- badminton: fondamentali individuali. Gioco 1 vs 1, 2vs2
- pallacanestro: ball-handing e fondamentali individuali
- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco
- arrampicata: traslocazioni al quadro svedese, salite e discese in verticale e diagonale

#### **Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE**

- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- attività fisica, corretti stili di vita e benessere
- primo soccorso per sicuristi: esercitazione pratica di rianimazione cardiopolmonare (BLS)

#### **Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA**

- conoscenza dei regolamenti di gioco delle discipline individuali e di squadra praticate durante l'anno scolastico
- apparato cardiocircolatorio e respiratorio. Cuore ed esercizio fisico
- primo soccorso per sicuristi in collaborazione col Dott. Grana.

## **ATTIVITA' DI LABORATORIO**

### **ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO**

- corso di primo soccorso per sicuristi presso aula magna del Liceo Muratori di Modena tenuto dal Dott. Grana
- Run 5.30: camminata non competitiva

### *METODI DI INSEGNAMENTO*

- Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, di gruppo

### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

#### Mezzi e strumenti

- libro di testo
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

#### Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

#### Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 43
- Modulo 4 ore 15

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Sono state effettuate quattro prove pratiche nel 1<sup>^</sup> quadrimestre; tre prove pratiche e una scritta nel 2<sup>^</sup> quadrimestre

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti.

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa

Paola Giacomelli Chiodi

---

F.to Rappresentanti di Classe

Vecchi Elisa

---

Fatone Caterina

---

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**Prof.ssa: DE COSTANZA FRANCESCO PAOLO**

**Libro di testo adottato:** Nessuno

**Sussidi didattici:** VIDEO, RIVISTE, SCHEDE FOTOCOPIE

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

#### **Modulo 1 - Valori umani e Cristianesimo**

La scala dei valori

Il valore dell'amore

Il significato della libertà: l'uomo sceglie la sua strada

#### **Modulo 2 - Etica: il problema della scelta**

La necessità di principi di riferimento

Come nasce l'etica

L'etica cristiana

#### **Modulo 3 - Il Decalogo e il comandamento nuovo di Gesù**

I "dieci comandamenti"

Le beatitudini: il Discorso della montagna

#### **Modulo 4 - Bioetica**

L'origine e il significato della vita

La manipolazione genetica

L'aborto

#### **Modulo 5: La relazione di coppia**

La coppia umana nel progetto di Dio

Posizione delle diverse religioni

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

✓

### **ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

### **ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO**

✓

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale, fotocopie, proposta di letture concernenti i diversi argomenti, audiovisivi.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Per valutare il livello di elaborazione personale raggiunto dagli studenti, le verifiche sono essenzialmente orali, con numero variabile a quadrimestre.

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Un'ora.

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato:  
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof.  
De Costanza Francesco Paolo

F.to Rappres. Classe  
Elisa Vecchi

Caterina Fatone

### **3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA**

**INDIRIZZO**

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI  
CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P – 5R**

**I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA**

**Percorso biennale Anno Scolastico 2013-2014 e 2014-2015**

## RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P 5R

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a cinque anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi. Lo scorso anno le stesse docenti hanno partecipato al bando della Regione Emilia Romagna relativo alla presentazione di progetti sull'Alternanza con esito positivo, per le classi quarte, le attuali quinte. Il finanziamento consisteva in euro 4.000, somma davvero irrisoria a fronte di un lavoro impegnativo che ha coinvolto ogni anno, oltre 100 studenti.

Relativamente al numero di ore da effettuarsi in stage, sino al presente anno, è stato l'Istituto a garantire in piena autonomia l'ammontare complessivo dell'esperienza biennale.

Si vuole tuttavia qui sottolineare che le referenti si sono sempre battute affinché il percorso fosse significativo, tanto più che lo stesso bando regionale quest'anno parlava esplicitamente di un totale di un minimo 120 ore complessive. Così anche per l'anno in corso, si è garantito un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta, tra il mese di dicembre e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per tre settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani. In quarta le strutture coinvolte sono state più di trenta, in quinta circa una ventina; con tutte ogni anno vengono stipulate apposite Convenzioni e Patti formativi gestiti interamente dalle referenti del percorso.

Esso viene organizzato in quanto ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Dallo scorso anno, il Consiglio di Istituto ha poi dato parere favorevole all'adesione all'Accordo di rete fra gli Istituti Professionali per i servizi socio-sanitari della Regione Emilia Romagna che vede la partecipazione di ben 16 Scuole che si propongono percorsi di apprendimento finalizzati al profilo formativo e professionale in uscita (come da DPR n°87 del 15 marzo 2010), per iniziative di comune interesse, per la formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali, per il miglioramento della qualità dei servizi.

In tale ottica nel presente anno è stato istituito un Corso di formazione per gli Istituti aderenti alla Rete che si è svolto in più sedi della regione e che è stato utile non solo ai fini di nuovi apprendimenti, ma anche come scambio di informazione tra i vari referenti sempre al fine di ottimizzare al meglio i percorsi intrapresi nelle proprie Scuole. Confronto che ha reso consapevoli i docenti referenti del nostro Istituto che le attività finora organizzate vanno nella giusta direzione e che il numero di ore dedicato per l'Alternanza non può che aumentare ed attuare, per esempio, quattro settimane di Alternanza e non solo tre, come ora avviene. Come anche molti altri Istituti, l'obiettivo del Nostro, da tre anni a questa parte, è stato anche quello di far conseguire il patentino OSS attraverso o un percorso integrato al piano di studi, oppure con il riconoscimento di crediti scolastici postdiploma e il successivo completamento con lo stage sanitario ed ore teoriche di approfondimento. Percorso, quest'ultimo, possibile all'interno della Scuola con l'affiancamento di un Centro di formazione con cui già si erano presi contatti e attuabile in un tempo abbastanza limitato. Ipotesi e percorsi che però hanno avuto uno freno a livello regionale, ma è questo uno degli obiettivi che la Rete dei Servizi si propone di raggiungere.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da più anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Non c'è dubbio che molta parte della preparazione si sia svolta durante le ore curricolari in particolare dai docenti di metodologia, a partire dal primo anno, ed in seguito dai docenti di cultura medico sanitaria e psicologia. Ma le realtà che si incontrano nelle strutture abbisognano anche di altre competenze.

Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato. E' doveroso però sottolineare che, quest'anno, le ore di approfondimento extra-curricolare sono diminuite rispetto al vecchio percorso che aveva, invece, la possibilità di dedicare l'intera mattinata del sabato agli incontri con gli esperti, poichè il monte ore scolastico era inferiore. In questo anno, il sabato è stato occupato solo da lezioni curricolari, e le attività aggiuntive di approfondimento sono cadute in alcuni pomeriggi programmati. Lo scorso anno, per mantenere molte delle attività della cosiddetta Terza area ancora al sabato mattina, era stato modificato l'orario settimanale delle quarte dei Servizi che svolgevano ore curricolari in alcuni giorni pomeridiani. Esperienza che, per impedimenti diversi, non si è continuata anche per le classi quinte di quest'anno.

L'esperienza intrapresa, sebbene quantitativamente inferiore, si è dimostrata tuttavia positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza durante il corso dell'anno sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante le ore di preparazione teorica, sia durante lo stage. Riguardo quest'ultimo, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dalla Dottoressa Setti, Educatrice professionale della struttura Caritas di Modena, la quale ha affermato "...Nonostante la giovane età e le particolarità degli ospiti di questa struttura- adulti con disagi sia fisici che mentali associati- le studentesse hanno affiancato gli operatori nel supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie. Hanno dimostrato attenzione ed impegno nello svolgere i compiti affidati, raggiungendo un grado di responsabilità ed autonomia compatibile con il breve periodo di stage. Sono riuscite, pertanto, a mettere in pratica ciò che avevano appreso nelle lezioni svolte in aula. L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva su questa struttura anche grazie al coordinamento delle docenti Tassi e Fratta".

Il Dottor Brandoli, uno dei tre fisioterapisti che collabora ormai da anni in questo percorso, osservava che in generale durante le lezioni "pratiche" il comportamento è stato globalmente ordinato ed interessato, sebbene dato il numero limitato di ore di intervento, si sia rilevata una certa difficoltà specie riguardo alla percezione del corpo e della fisicità del lavoro di caregiver "comprensibili data la giovane età".

Significative, quasi commoventi, sono state le parole degli esperti psicologi del gruppo "Rosa Bianca" che, tramite la Dottoressa Bertacchini, alla fine del loro intervento in aula così si sono espressi "... anche quest'anno eccoci all'Istituto Cattaneo con ragazzi e ragazze di quinta schierati ed attenti. Siamo in due, Gaspare voce solista chitarra e psichiatria, ed io

curiosa come sempre di imparare dai ragazzi qualcosa. Come sempre si ripete l'incantesimo: i ragazzi ascoltano, partecipano attivamente e criticamente; ci chiedono chiarimenti sul Trattamento sanitario obbligatorio e sulle delicate responsabilità sanitarie e sociali legate al nostro ruolo. Un ultimo applauso tutti insieme". Ma anche il Dott. Michellini, specialista della medicina dello sport, intervenuto per affrontare tematiche relative alla disabilità, ha incontrato coinvolgimento, interesse e partecipazione costruttiva tanto che i ragazzi "lamentavano la scarsità di tempo" dedicata all'argomento.

Sono questi solo alcuni esempi, ma che convalidano il giudizio che siano esperienze che arricchiscono le competenze ed abilità progressivamente acquisite nel corso di questi anni di studio e che vanno, per molti, a confermare la giusta scelta di studio e di indirizzo. Divenire Tecnico dei Servizi sociali, significa, innanzitutto, disponibilità verso gli altri, capirne le esigenze ed intraprendere azioni volte a risolverle sul campo, nella realtà. Mettersi alla prova è stato, d'altra parte, lo spirito che ha sollecitato diverse studentesse delle classi Quinte e Quarte dei Servizi a partecipare sia lo scorso anno che nel presente al Progetto "Baby Parking". Tale esperienza è stata ideata l'anno precedente proprio dal Corso dei Servizi e si è proposta di creare centri ludico-ricreativi a favore delle famiglie che avrebbero partecipato a diverse manifestazioni fieristiche a Modena tra cui Verdi Passioni, Children tour, Play, Fiera campionaria. L'esperienza ha avuto un sicuro successo, i ragazzi hanno risposto con entusiasmo e competenza a beneficio dei bambini che richiedevano attenzione e delle famiglie che, fiduciose, li lasciavano nelle "loro mani" e alla loro creatività.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo, che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

## **Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo**

### **1. Destinatari**

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

### **2. Finalità del progetto**

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

### **3. Profilo professionale di riferimento**

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

### **4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante**

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2013/2014 e 2014/2015.

### Articolazione contenuti per le classi IV

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Anziani	Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative	Corso BLS	Personale qualificato 2 ore	Gli Amici del Cuore	
		L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti	Dott.ssa Preci 4 ore	C.R.I.	
		La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo. L'attività di educatore e di animatore	R.a.a. L. Tostati, F. Rossi, Baraldi 6 ore		
		"AUTISMO: dalla teoria alla pratica"	Presidente S. Panini. Psicologo operatore ABA Dr.ssa E. Orlandi 2 ore	AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo	
		Progetto di animazione	Esperto ludologo: A. Ligabue Esperto ludologo per anziani: A. Cerchier (Associazione Giovani nel tempo) Esperte per il laboratorio musicale : C Nizzoli, E. Nizzoli Realizzazione dell'animazione c/o strutture per anziani Ore: 9		

Interventi sulla persona		Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia	Dr. E. Favale 2 ore	A.I.L.	
		Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus	Dr.ssa L. Galli 3 ore	A.I.L.	
		Dietoterapia e somministrazione dei pasti	Dr.ssa Menozzi Dietologa 2 ore		
	Preparazione stage Presentazione corso-regole e vincoli		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti M. Botti O. Tassi C.Fratta
	TOTALE ORE		44		

Stage: max 120 ore + Teoria: 44 ore  
Periodo: 3/06/2014 – 21/06/2014

## Articolazione contenuti per le classi V

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Handicap	Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative	"La solidarietà nel dono del sangue"	Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore	AVIS	
		"Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale."	Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore	ADMO	
		"La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca "	Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore	Rosa Bianca	
		"Disabilità e sport"	Dr. L. Michelini medico dello sport 2 ore		

Relazione alla persona	Promozione del benessere e della salute	Corso di primo intervento sanitario per “sicuristi” . in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388 .	Dr. G, Grana 12 ore		
		Progetto Melanoma (progetto trasversale a tutti gli indirizzi)	Dr. Curti 1 ora	ANT	

	Preparazione stage Presentazione corso-regole e vincoli		4 ore		Prof.sse O. Tassi C. Fratta
	Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage	Valutazione tesine di stage di quarta e quinta	6 ore		Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe F. Testi S. Visconti M. Botti
	TOTALE ORE		40		

Stage: max120 + Teoria: 40  
 Periodo: 5P – 5R 01/12/2014 – 20/12/2014  
           5L – 5M 12/01/2015 – 31/01/2015  
           5N       02/02/2015 – 21/02/2015

#### **4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**

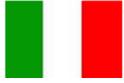


**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA**

Sez. associata "C.Cattaneo"- "G.Deledda" Tel. 059/353242

via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005

Pec [mois0100l@pec.istruzione.it](mailto:mois0100l@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.it>



**Anno Scolastico 2014/15**

**CLASSE 5 P**

**INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

# **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**20 marzo 2015**

**DISCIPLINE:**

- Cultura medico sanitaria**
- Inglese**
- Tecnica amministrativa**
- Educazione Fisica**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina, in dieci righe max

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

**DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore**







COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Classe 5P

**Materia: Inglese**

1) Alzheimer's disease: definition, symptoms and treatment (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Social centres (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





**I . P . S . “ C A T T A N E O - D E L E D D A ” – M O D E N A –**

**Indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari**

**ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2014/15**

**Simulazione Terza prova**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Classe 5P

**Materia: Tecnica Amministrativa**

1) Classificare e descrivere le prestazioni erogate dall'INPS (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Quali enti del terzo settore sono *ONLUS* di diritto? Gli altri enti come possono assumere tale qualifica e con quali agevolazioni? (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Classe 5P

**Materia: Educazione Fisica**

1) (Descrivi il ciclo cardiaco e i suoi parametri (Fc,Gs,Q) ( Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) BLS: descrivi la procedura di intervento (valutazione della scena, del paziente e rianimazione cardiopolmonare (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**Indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari**  
**ESAME DI STATO**  
**Anno scolastico 2014/15**  
**Simulazione Terza prova**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Classe 5P

3) Il riscaldamento organico e muscolare: spiega quali sono gli obiettivi e come si struttura la fase del riscaldamento (esercizi e durata) (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA**

Sez. associata "C.Cattaneo"- "G.Deledda" Tel. 059/353242

via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005

Pec [mois0100l@pec.istruzione.it](mailto:mois0100l@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.it>



**Anno Scolastico 2014/15**

**CLASSE 5 P**

**INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

# **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**23 aprile 2015**

**DISCIPLINE:**

- Cultura Medico Sanitaria**
- Diritto**
- Matematica**
- Inglese**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina, in dieci righe max

---

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica; vocabolario di lingua inglese sulla cattedra.

**DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore**



**I . P . S . “ C A T T A N E O - D E L E D D A ” – M O D E N A –**

**Indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari**

**ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2014/15**

**Simulazione Terza prova**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Classe 5P

**Materia: Cultura medico sanitaria**

1) Descrivete le diverse fasi in cui si articola un progetto. (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Danni fisici e psicologici derivati dall'abuso di alcool. (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---







**I . P . S . “ C A T T A N E O - D E L E D D A ” – M O D E N A –**

***Indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari***

**ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2014/15**

**Simulazione Terza prova**

**COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_**

**Classe 5P**

3) Spiegare il modo in cui sono ripartite le competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale. (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

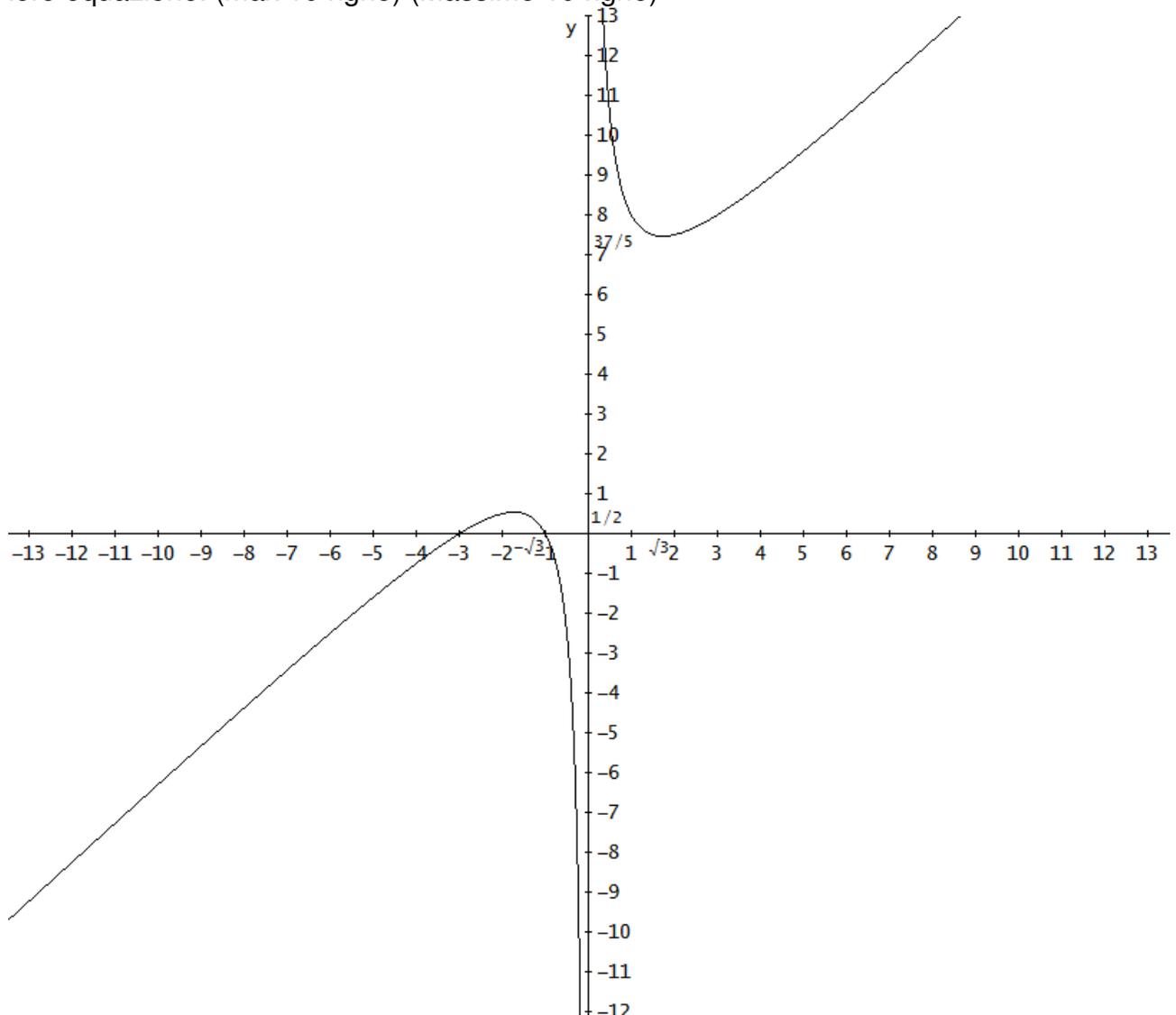


COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Classe 5P

**Materia: Matematica**

- 1) Letture del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività/negatività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente. Verificare l'eventuale presenza di massimi - minimi relativi e/o assoluti scrivendone le coordinate. Infine individuare la presenza di eventuali asintoti e, in caso di esistenza, la loro equazione. (max 10 righe) (Massimo 10 righe)



---

---

---

---



**I . P . S . “ C A T T A N E O - D E L E D D A ” – M O D E N A –**

**Indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari**

**ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2014/15**

**Simulazione Terza prova**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

**Classe 5P**

---

---

---

---

---

---

---

2) Dopo aver fornito la definizione di funzione continua, il candidato determini gli eventuali punti di discontinuità e la relativa specie della funzione  $y = \frac{x^2 - x - 2}{x^2 - 3x + 2}$  (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Classe 5P

- 3) Dopo aver fornito la definizione di funzione crescente e decrescente, il candidato determini gli intervalli di crescita e decrescenza della funzione  $y = \frac{x^2 + 7x + 10}{x + 1}$   
(Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

**Classe 5P**

**Materia: Inglese**

1) Stroke: definition, symptoms and treatment (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Autism: symptoms and treatment (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





## Griglia per la valutazione della Prima Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE  
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione \_\_\_\_\_

Candidato: \_\_\_\_\_

Classe: 5 P

<b>Correttezza</b> grammaticale e proprietà linguistica	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Efficacia</b> espositiva o stile o abilità	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Pertinenza</b> alla traccia e conoscenza dei contenuti	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Articolazione,</b> coesione e coerenza dell'argomentazione	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Capacità</b> di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	<b>Nulla</b>		0.5	
	<b>Scarsa</b>		1	
	<b>Sufficiente</b>		2	
	<b>Adeguate</b>		3	
<b>Punteggio complessivo:</b>				

Valutazione finale      /15

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Griglia di valutazione della seconda prova scritta



### Griglia di valutazione seconda prova tipologia “caso/progetto”

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE  
 “CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione \_\_\_\_\_

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5^ P

Indicatori	Livello	Punteggio
Espressione morfo-sintattica	Scorretta	✓ 1
	Sufficientemente corretta	✓ 2
	✓ Corretta	✓ 3
Analisi del caso e utilizzo del lessico specifico	✓ Non individua gli elementi del caso	✓ 1
	✓ Individua alcuni elementi del caso	✓ 2
	✓ Individua gli elementi salienti del caso	✓ 3
	✓ Rielabora il caso utilizzando il lessico specifico	✓ 4
Piano d'intervento e aspetti professionalizzanti	✓ Non propone interventi o sono del tutto inadeguati	✓ 1
	✓ Propone interventi parzialmente adeguati	✓ 2
	✓ Propone interventi sufficientemente adeguati	✓ 3
	✓ Propone interventi adeguati ed evidenzia competenze professionalizzanti	✓ 4
QUESITI	✓ Risposta errata	Q1 ✓ 0,5
	✓ Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto	Q2 ✓ 0,5
	✓ Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto	✓ 1,5    1,5*
		TOT. .... /15

- \*Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce **1 punto ulteriore**.
- Se sono in numero > 2 si valutano **nella loro globalità** e non singolarmente: **1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.\***

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_



## Griglia di valutazione seconda prova tipologia “tema”

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE  
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione \_\_\_\_\_

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5<sup>^</sup> P

Indicatori	Livello	Punteggio	
Pertinenza alla traccia	Contenuti non pertinenti alla traccia	1	
	Contenuti parzialmente pertinenti	2	
	Contenuti pertinenti alla traccia	3	
Espressione morfo-sintattica	✓ Scorretta	✓	1
	✓ Sufficientemente corretta	✓	2
	✓ Corretta	✓	3
Conoscenze	✓ Frammentarie	✓	1
	✓ Corrette ma essenziali	✓	2
	✓ Corrette e approfondite	✓	3
Rielaborazione critica e personale	✓ Assente	✓	0,5
	✓ Parziale	✓	1
	✓ Sufficiente	✓	1,5
	✓ Adeguata	✓	2
QUESITI		Q1	Q2
	✓ Risposta errata	✓ 0,5	0,5
	✓ Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto	✓ 1	1
	✓ Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto	✓ 1,5	1,5*
		TOT. .... /15	

- ✓ \*Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce **1 punto ulteriore**.
- ✓ Se sono in numero >2 si valutano **nella loro globalità** e non singolarmente:  
1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.\*

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## Griglia per la valutazione della Terza Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE  
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione \_\_\_\_\_

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5<sup>^</sup> P

<b>Lessico specifico disciplinare</b>	▪ usa termini impropriamente, non usa il linguaggio specifico	scorretto	1
	▪ <b>uso episodico e non molto puntuale</b>	<b>accettabile</b>	<b>2</b>
	▪ uso appropriato e puntuale	buono	3
<b>Chiarezza espositiva e organizzazione logica</b>	▪ testo confuso; incongruenze logiche	insufficiente	1
	▪ <b>sufficientemente chiaro</b>	<b>accettabile</b>	<b>2</b>
	▪ chiaro e organico	buono	3
<b>Pertinenza ed efficacia della sintesi</b>	▪ non pertinente	inadeguato	1
	▪ <b>contenuti parzialmente pertinenti/contenuti pertinenti ma non molto puntuali</b>	<b>accettabile</b>	<b>2</b>
	○ contenuti pertinenti e puntuali	buono	3
<b>Contenuti:</b> correttezza, quantità, qualità (ricchezza, collegamenti, confronti, contestualizzazione)	▪ gravi errori di contenuto / contenuti poveri e lacunosi	gravemente insufficiente	1
	▪ contenuti piuttosto poveri, diversi errori	insufficiente	2
	▪ contenuti quasi accettabili, alcuni errori	mediocre	3
	▪ <b>contenuti nel complesso corretti anche se non particolarmente articolati</b>	<b>sufficiente</b>	<b>4</b>
	▪ contenuti corretti abbastanza articolati	buono	5
	▪ contenuti corretti particolarmente puntuali e articolati, presenza di collegamenti	ottimo	6
	<b>Punteggio Totale :</b>		____/ 15

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## Griglia per la valutazione del colloquio

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE  
“ CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione \_\_\_\_\_

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5<sup>^</sup> P

### Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	• <b>Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente</b>	2	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	• Argomenta con difficoltà	1	
	• <b>Argomenta in modo sufficiente</b>	2	
	• Argomenta un modo appropriato	3	
	• Argomenta in modo appropriato ed articolato	4	
Padronanza linguistica	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• <b>Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro</b>	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

### Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	• Non conosce i temi proposti	0.5	
	• Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	• Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	• <b>Conosce i temi proposti sufficientemente</b>	3	
	• Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	• Non sa individuare i concetti chiave	0.5	
	• Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	• Sa individuare solo alcuni aspetti significativi	2	
	• <b>Sa individuare in modo sufficientemente autonomo gli aspetti significativi</b>	3	
	• Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	4	
Capacità di collegamento	• Non sa cogliere i collegamenti	0.5	
	• Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	• <b>Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato</b>	2	
	• Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	• Non sa applicare	0.5	
	• Applica solo in contesti noti	1	
	• <b>Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti</b>	2	
	• Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	• Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0.5	
	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• <b>Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato</b>	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	

### Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	• Non riconosce gli errori commessi	0.5	
	• Riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	1	
	• <b>Riconosce e corregge gli errori</b>	2	
	• Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	3	

Il Presidente \_\_\_\_\_

I Commissari \_\_\_\_\_

Punteggio complessivo:

**Voto finale: /30**

## **2. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO**

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

- punti 2: colloquio brillante nel quale il candidato dimostra la padronanza di conoscenze e competenze (punteggio da 27 a 30)
- punti 1: colloquio fluido nel quale il candidato dimostra un buon livello delle conoscenze e competenze (punteggio da 25 a 26)
- punti 1: elaborati attestanti una preparazione organica propedeutica ad una elaborazione critica del proprio sapere
- punti 2: attitudini professionali ottime (media scolastica maggiore/uguale a 7,50 e alternanza scuola/lavoro maggiore/uguale a 8,00)
- punti 1: attitudini professionali buone (media scolastica da 7,00 a 7,49 e alternanza scuola/lavoro da 7,00 a 7,99)

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Cognome e nome</b>	<b>Firma</b>
<b>Prof De Costanza Francesco</b>	
<b>Prof Tassi Ornella</b>	
<b>Prof.Rakotobe.Andriamaro Fitahianamalala</b>	
<b>Prof Piemontese Brunella</b>	
<b>Prof Visconti Simonetta</b>	
<b>Prof Compagnini Francesco</b>	
<b>Prof Gianello Simona</b>	
<b>Prof Fratta Cristina</b>	
<b>Prof Giacomelli Chiodi Paola</b>	
<b>Prof Ramundi Fiorella</b>	
<b>Prof Cantergiani Silvia</b>	
<b>Prof Stefanazzi Giuseppina</b>	

**Copia cartacea del documento con firme autentiche è stato depositato presso la segreteria dell'Istituto.**

**Modena,8 maggio 2015**